Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno IV - N. 967 - Domenica 14 maggio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8. Telefoni: Direzione 93565, Redazione e Amministr. 93354, Cronaca 96654

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto anni sett. L. 250). Finanz. e legali L. 300. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 8000, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650. Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

LA MARCIA della realtà

Quante volte lo abbiamo detto? Le resistenze, le ferite, le piaghe del passato che hanno tormentato il Continente europeo ed ancora lo stanno tormentando, i rancori delle vicende vicine e lontane, gli amari ricordi, dovranno cedere il passo davanti alla minaccia delle possibili offensive orientali verso le rive atlantiche e mediterranee. Ed ecco che mentre i capi delle Nazioni alleate occidentali si radunano a Londra, sull'orizzonte di un'Europa frantumata e disordinata si profila l'arcobaleno della proposta francese per un consorzio del carbone e dell'acciaio con la Germania, vale a dire per una pace economica tra i due Paesi che dovrebbe precludere ad una schietta e duratura pacificazione politica.

[illegible]

L'eccezione che ha suscitato questo progetto è quindi naturale, tanto più che esso viene all'indomani del discorso del quale il Presidente della Repubblica francese, Auriol, aveva salutato l'arrivo imminente di Acheson nel suo Paese annunciando che mai la Francia avrebbe permesso un riarmo della Germania. L'iniziativa di Schuman invece fa passare in seconda linea ogni questione di dettaglio militare e politico per affermare che ormai i due grandi popoli debbono camminare insieme ed insieme formare il nocciolo intorno al quale potrà rifiorire un'unità europea necessaria come il pane perchè l'Europa non debba morire.

Perchè il problema fondamentale è tutto qui: fare dell'Europa un Paese solo. Oggi non si ragiona più per regioni, per Nazioni e per alleanze locali, si ragiona per continenti. [illegible]

[illegible]

ma rettilinea e ferma, farsi valere. Ecco dove soprattutto [illegible]. Troppo spesso coloro che reggono le sorti dell'Occidente considerano questa parte del globo come una gran signora decaduta, [illegible], che bisogna difendere ma fino ad un certo punto, della quale occorre ricordarsi ma fino ad un certo punto. Tutto questo è possibile di fronte ad una Francia disorientata, ad una Germania con le spalle per terra, ad una Italia disarmata e sconvolta, e via di seguito, ma davanti ad una Europa questo non sarebbe più possibile. I parenti poveri di oggi avrebbero voce e possibilità di combattere anche dentro all'alleanza la loro battaglia [illegible]

[illegible]

Per queste ragioni i popoli europei devono registrare con letizia questo primo passo meditato e cauto, ma decisivo, della Francia verso la sua «tradizionale nemica» Germania». Vi sono tradizioni che rassomigliano ai veleni; per guarire occorre disperderle.

* * *

LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA ALLA LANCASTER HOUSE

RAGGIUNTO DAI TRE MINISTRI A LONDRA un accordo generale sul problema tedesco

La decisione - che verrà resa nota domani - prevederebbe l'inserimento della Repubblica di Bonn nella comunità occidentale - Colloqui separati di Sforza con Bevin e Acheson sul T.L. - La necessità dell'emigrazione italiana in un comunicato dei tre Grandi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 13

I Tre Grandi si sono congedati [illegible] Questa è la decisione fondamentale della conferenza tripartita conclusasi stasera ed essa appare evidente dal testo del comunicato che è stato diramato alle 7.

La giornata odierna segna la fine dei lavori anglo-franco-americani; lunedì cominceranno quelli dei dodici Ministri del Patto Atlantico fra cui il nostro Ministro Sforza. [illegible] nelle conversazioni londinesi: l'on. Sforza è stato ricevuto stamane da Bevin ed in serata da Acheson. Un problema tipicamente italiano, quello dell'eccesso della mano d'opera, è poi l'oggetto del comunicato diramato da parte dei tre. Vediamo di passare in rassegna ad uno ad uno tutti questi avvenimenti.

Cortesie verso Adenauer

Anzitutto esaminiamo le comunicazioni ufficiali sui lavori testè conclusi. Esse non lasciano dubbio sullo stato d'animo dei tre verso la Russia, definita «la sola Potenza militarista imperialista ed aggressiva del mondo». Gli niglesi, i francesi, gli americani hanno perso la pazienza, Stanchi di essere attaccati e insultati ogni giorno dalla propaganda di Mosca che è una campagna premeditata di menzogne, dichiarano pubblicamente quello che pensano sulla politica del Cremlino. [illegible]

[illegible] tuttavia le comunicazioni ufficiali usano un linguaggio assai generico. Una dichiarazione comune in un accordo generale concluso sul problema tedesco sarà annunciato solo domani perchè si è voluto renderne prima edotto il Governo di Adenauer, cortesia con cui si cerca di conquistare la Repubblica di Bonn per il fatto che essa era assente da discussioni così importanti per il suo avvenire. Si può essere certi che la Repubblica federale sarà portata semper più nell'ambito del mondo occidentale: anzi i commenti ufficiosi presuppongono che la Germania sarà inclusa nella comunità atlantica, a condizioni speciali, cioè vietandone il riarmo.

Si dichiara poi che occorre una più stretta collaborazione per l'impiego delle risorse internazionali in modo da costituire difese più robuste, mantenendo in pari tempo all'attuale livello il tenore di vita dei popoli democratici. [illegible]

La politica asiatica

[illegible] Indonesia, Birmania, India, Pakistan, Ceylon, alle quali si promette l'appoggio anglo-americano e quello della Francia; ma anche qui sapevamo che la politica occidentale consisteva nell'incoraggiamento dei nuovi nazionalismi dell'oriente. Il problema è di sapere come questi Stati, creati da poco, saranno assistiti; e neanche questo è detto nel comunicato.

Quanto all'Africa i «tre» si dicono d'accordo di far progredire politicamente ed economicamente i popoli di quel Continente ed a tal fine si auspica una più attiva collaborazione tra l'Inghilterra, la Francia e le altre Potenze africane, e lo inizio di una nuova collaborazione tra tali Paesi e gli Stati Uniti. Ciò è davvero importantissimo perchè significa l'inizio di una politica africana degli Stati Uniti: è un avvenimento suscettibile di enormi sviluppi. I tre annunciano infine che si incontreranno più spesso in avvenire ed il prossimo convegno dovrebbe tenersi entro settembre a New York.

La comunicazione ufficiale di stasera è dunque una enunciazione di scopi, di mete, di obiettivi. Che davvero si siano compiuti in questi tre giorni progressi per raggiungerli, resta un mistero. Può darsi di sì, come può darsi che i tre si siano trovati di fronte ostacoli per ora insormontabili. Bisogna attendere almeno qualche giorno per saperlo. Nel rivoluzionario piano Schuman, di cui si è detto che poteva essere la [illegible] della conferenza, non si fa stasera menzione perchè — tale è la spiegazione ufficiale — si è già annunziato ieri che sarebbe stato studiato dagli esperti.

Veniamo ora all'Italia. L'on. Sforza ha avuto stamane un colloquio di 40 minuti con Bevin, che lo ha ricevuto alle 10 alla Lancaster House, prima dell'inizio dei lavori della conferenza. Stasera alle 6.30 è stato ricevuto da Acheson all'Ambasciata americana per una conversazione di durata circa uguale. Il Ministro degli Esteri italiano ha esposto a grandi linee ai colleghi il piano preparato da Palazzo Chigi per ottenere una maggiore coordinazione politica in seno al Patto Atlantico e per creare una procedura di arbitrato per le eventuali divergenze fra Stato e Stato. E' un piano elaborato, si assicura, in ogni particolare. Sembra che i due Ministri anglosassoni lo abbiano trovato interessante.

Si afferma poi in ambienti bene informati che in ambedue i colloqui si è parlato di Trieste. E su Trieste circolano molte voci delle quali taluna è addirittura sensazionale: resta da vedere cosa ci sia di vero. Si affermava, per esempio oggi, che il Ministro Lanza Dajeta, consigliere della nostra Ambasciata, aveva avuto ieri un colloquio all'Ambasciata jugoslava. Lo stesso Dajeta stasera ce lo ha smentito.

Altri afferma che sono giunte da Belgrado proposte precise riguardanti la soluzione della questione triestina. C'è anche chi sostiene che Acheson sia particolarmente ansioso di vederla risolta al più presto. Segnaliamo tutto questo a titolo di cronaca.

Da parte italiana si ripete che il nostro atteggiamento resta quello annunciato da Sforza a Milano: la zona A deve tornare all'Italia, mentre su quella B si può parlare di qualche lieve ritocco per ragioni etniche purchè la dichiarazione tripartita del marzo 1948, che ne proponeva la restituzione completa al nostro Paese, sia accettata da Tito in modo sostanziale.

Non sappiamo se la questione triestina sarà risolta nel prossimo avvenire. Secondo informazioni raccolte in questi ambienti, una probabile base per la sua soluzione consisterebbe nella spartizione della zona B tra l'Italia e la Jugoslavia, una soluzione più favorevole all'Italia, per il momento, sembra assai improbabile. Resta da vedere se Palazzo Chigi riterrà opportuno cercare un accordo con Belgrado su tale base. Il Ministro Sforza, secondo quanto si crede di sapere, riaffermerà in questi giorni (e probabilmente lo ha già affermato oggi ai suoi colleghi) la volontà dell'Italia di negoziare direttamente con Belgrado. Bisogna però, per arrivare a tali negoziati, che Tito si dimostri ragionevole e abbandoni l'assoluta intransigenza adottata finora. Bevin è certo ansioso di incoraggiare Sforza a trattare con Belgrado. Ma è egli disposto a fare pressioni su Tito perchè si mostri ragionevole? Questo è assai meno certo.

Infine vi è la dichiarazione dei «tre» sulla nostra emigrazione. Essa dice che l'eccesso di popolazione di cui soffrono vari Paesi dell'Europa occidentale è una delle maggiori cause dello squilibrio economico e politico del mondo. Si prende atto dell'opera svolta sin qui da vari enti, e cioè l'ILO, l'ONU, l'OECE, per esplorare le possibilità di emigrazione e si ritiene opportuno coordinare tutte quelle attività per esaminare la possibilità di nuove soluzioni oltre a quelle già studiate. Si nominerà pertanto una Commissione tripartita di esperti che conferiranno insieme e cercheranno contatti con gli esperti di altri Governi, specie di quelli italiano e tedesco che sono i maggiori interessati.

Crediamo di sapere che la dichiarazione sia stata proposta ai due colleghi da Bevin. Essa è il frutto dell'opera diplomatica italiana e tedesca, e forse specialmente italiana, la quale non ha mancato di attirare l'attenzione dei Governi occidentali sul nostro problema fondamentale. E' fonte di soddisfazione che se ne sia preso atto con tanta solennità alla fine di una conferenza tripartita, la quale, e si noti bene, doveva passare in rassegna problemi del mondo intero.

PIERO OTTONE

"Non c'è altra scelta„

DURE PAROLE DI TRUMAN contro gli isolazionisti

New York, 13

Il Presidente Truman, continuando la serie dei suoi discorsi elettorali, ha dichiarato oggi a Fargo che la rinascita dell'isolazionismo provocherebbe una depressione e probabilmente una guerra, e lascerebbe l'iniziativa ai comunisti. «Non c'è posto — egli ha detto — per un isolazionismo economico in un mondo travagliato fra la libertà e la tirannia comunista. Gli Stati Uniti non hanno altra scelta che lavorare con le Nazioni libere del globo in una reciproca assistenza e fratellanza».

Il Presidente Truman ha quindi sostenuto che gli isolazionisti non dimostrano apertamente il loro atteggiamento negativo, come essi fecero dopo la prima guerra mondiale. La loro tattica più recente, egli ha detto, consiste nell'adulazione nei confronti della collaborazione internazionale, ma su di una base costellata da continui «Sì, ma...».

Gli isolazionisti, egli ha detto, sollevano continui dubbi nelle discussioni, sostenendo ad esempio che gli Stati Uniti non possono permettersi il costo dell'ERP, del Patto atlantico e degli aiuti militari. «In altre parole — ha detto il Presidente — essi dicono che non possiamo permetterci di spendere l'uno e mezzo per cento dei nostri introiti nazionali per mantenere libera l'Europa, e con l'Europa noi stessi».

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MESSO IN LIQUIDAZIONE il Fondo industrie meccaniche

«Non si tratta - ha detto La Malfa - di distruggere ma di sanare: i complessi che si possono salvare saranno salvati e potenziati»

Roma, 13

Il Consiglio dei Ministri si è riunito al Viminale questa mattina alle ore 11 per l'esame del provvedimento relativo alla messa in liquidazione del F.I.M. (Fondo industrie meccaniche), su cui il Comitato interministeriale della ricostruzione ha dato ieri parere favorevole, e di altri provvedimenti iscritti all'ordine del giorno.

Prima della seduta, nell'ufficio personale dell'on. De Gasperi si è svolta la riunione alla quale sono intervenuti i Ministri [illegible] La Malfa e che ha avuto per oggetto appunto il provvedimento relativo alla liquidazione del F.I.M. e in generale la situazione dell'industria meccanica. Al termine di tale riunione il Ministro La Malfa avvicinato dai giornalisti ha dichiarato: «Il Consiglio affronterà oggi un importante problema: quello della pratica liquidazione del Fondo per le industrie meccaniche. Il provvedimento si è reso necessario in conseguenza d'una situazione obiettiva. Io personalmente ho studiato a lungo la questione, ho elaborato le relazioni al C.I.R., ho fatto tutto ciò che era possibile fare per la migliore soluzione del problema. Non si tratta di distruggere ma di sanare. La cura però sarà chirurgica. Chirurgica e nello stesso tempo ricostruttiva. I complessi che si possono salvare saranno salvati e potenziati. Dove invece sarà necessario, non si potrà fare a meno di tagliare. Altrimenti non era possibile fare. Del resto il provvedimento prevede anche un non lieve sacrificio finanziario da parte dello Stato. Lo Stato lo affronterà nell'interesse generale».

Apertasi la seduta del Consiglio dei Ministri il Ministro La Malfa ha riferito ai colleghi di gabinetto sul provvedimento, che è stato approvato. Il disegno di legge mette in liquidazione il Fondo per il finanziamento dell'industria meccanica istituito con decreto legge 3 settembre 1947 n. 889 ed attribuisce la liquidazione medesima ad una gestione speciale dell'ARAR denominata «Arar-Liquidazione FIM», la quale potrà compiere tutte le operazioni necessarie sia a realizzare i crediti del FIM sia a portare a termine il residuo programma di riassestamento delle aziende tuttora assistite dal FIM.

Per rendere possibile l'esecuzione di questo residuo programma è stata autorizzata la concessione da parte del Tesoro di una partecipazione di dieci miliardi di lire. La gestione speciale sarà amministrata da un comitato direttivo presieduto dal presidente dell'ARAR e composto dal consigliere delegato dell'ARAR e da tre tecnici che saranno nominati con decreto del Presidente del Consiglio di concerto con i Ministri del Tesoro e dell'Industria e commercio.

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio ha quindi tra l'altro approvato un disegno di legge che aumenta l'indennità speciale degli appartenenti al corpo degli agenti di custodia al fine di adeguarne la misura al più elevato costo della vita.

Il Consiglio dei Ministri ha anche approvato nella sua seduta odierna, su proposta del Ministro della Difesa Pacciardi, la nomina del gen. Mannarini, attuale sottocapo di Stato maggiore dell'Esercito, a comandante dell'Arma dei Carabinieri in sostituzione del gen. Giorgis, che è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età.

Il Presidente del Consiglio partirà il giorno 18 per la Sicilia e interverrà il giorno 20 alla rappresentazione di chiusura del dramma greco a Siracusa. De Gasperi visiterà anche Taormina e altre località della Sicilia.

Nessuna informazione è ancora giunta a Palazzo Chigi sul primo colloquio che il Ministro Sforza ha avuto a Londra con Bevin. Secondo alcuni corrispondenti sarebbero state prevalentemente trattate la questione di Trieste e quella dei rapporti italo-jugoslavi. Altri incontri avranno comunque luogo nei prossimi giorni.

Notizie di agenzia informano intanto che il misterioso viaggio di Mosha Pijade avrebbe avuto come mèta il Belgio ove egli si trova per motivi privati. Prima di tornare in Jugoslavia Pijade farebbe una visita in Olanda.

La segreteria della CGIL e quella della FIOM hanno nuovamente esaminato la lettera inviata dalla Confindustria con la quale si comunica l'interruzione delle trattative sia per il contratto FIOM sia per gli altri argomenti in discussione. Le due segreterie, informa un comunicato ufficiale, hanno rilevato che l'esistenza dell'accordo del 23 maggio 1949 non impegna l'organizzazione dei lavoratori ad accettare le dichiarazioni unilaterali formulate dalla Confindustria e respinte dalla CGIL che si riserva ampia libertà di adottare tutte le forme di lotta legali e costituzionali.

Tanto la seduta della Camera che quella del Senato sono state oggi occupate, come di consueto al sabato, dallo svolgimento di interrogazioni.

IL PONTEFICE CONFERMA la nomina di mons. Jachim

Vienna, 13

Un comunicato dell'Arcivescovado di Vienna informa che il Santo Padre ha confermato la nomina di mons. Jachim alla dignità di Vescovo titolare di Maronea e alle funzioni di coadiutore dell'Arcivescovo di Vienna. La consacrazione di mons. Jachim avrà luogo in un secondo tempo.

Come si ricorderà, mons. Franz Jachim fu protagonista del noto episodio verificatosi il 23 aprile scorso nella Cattedrale di S. Stefano quando sul punto di essere elevato al rango vescovile dal Principe Cardinale Innitzer, dichiarò pubblicamente di rinunciare alla nomina non ritenendosene degno.

La decisione del Santo Padre — «Roma locuta, causa finita» — risolve ora i dubbi nel prelato, nel senso che a lui non resta che o accettare la consacrazione o rassegnare le dimissioni da ogni carica clericale e dallo stesso ordine clericale.

Le innondazioni nel Canadà

WINNIPEG EVACUATA

Winnipeg, 13

Le acque del Fiume Rosso in piena hanno sommerso il ponte che unisce Winnipeg al quartiere di St. Boniface, malgrado i disperati sforzi compiuti nelle ultime ore dai genieri dell'Esercito, tagliando così le comunicazioni tra le due parti della città. Gli abitanti del quartiere di Fort Rouge, adiacente al ponte, sono stati invitati ad abbandonare le loro case nel giro di poche ore. L'ordine di evacuazione ha colto la popolazione di sorpresa in quanto si riteneva che l'inondazione fosse ormai nella fase decrescente. Il livello delle acque è invece aumentato ancora.

L'esodo degli abitanti di Winnipeg prosegue con tutti i mezzi di comunicazione disponibili — taxi, autocarri, treni supplementari ed aerei — che hanno già permesso l'evacuazione di 40 mila persone, per la maggior parte donne e bambini, mentre gli uomini, circa 50 mila, lottano senza sosta contro l'estendersi dell'inondazione.

Presso Emerson i magazzini della «British-American Oil» sono stati allagati e 40 mila litri di benzina e di lubrificanti ricoprono come una immensa macchia le acque nei pressi della città.

Refezione guasta

Centotrenta scolari trasportati all'ospedale

Bari, 13

Centotrenta piccoli alunni della scuola elementare di Noci sono stati colpiti oggi da sintomi di avvelenamento mentre, nell'apposito locale dell'edificio scolastico, consumavano una refezione a base di latte e cioccolato. I 130 bambini sono stati trasportati alla clinica pediatrica di Bari in condizioni piuttosto allarmanti, in serata, però, venivano dimessi 90 piccoli ricoverati, mentre una quarantina sono stati trattenuti benchè ormai fuori pericolo. Si ignorano le cause che hanno determinato l'avvelenamento collettivo dei bimbi che pare siano stati colpiti da conati di vomito e dolori addominali subito dopo aver consumato il latte e cioccolato.

CONTRO IL BOICOTTAGGIO SOVIETICO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Un'abile proposta cinese all'O. N. U. permetterebbe la ripresa dei lavori

Il delegato di Ciang Kai-scek si ritirerebbe temporaneamente a patto che la questione della sua rappresentanza venga accantonata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 13

Nonostante l'assenza di Trygve Lie vi è in questi giorni una notevole attività dietro le quinte di Lake Success ed ha avuto come epilogo una straordinaria mossa del delegato della Cina nazionalista: questi ha infatti offerto di «antiboicottare» la proposta sessione del Consiglio di sicurezza nel caso che Trygve Lie riesca ad attuare tale idea. Prima di spiegare in che cosa consiste questo antiboicottaggio e quali siano le ragioni dichiarate e segrete, è necessario ricordare che pochi giorni or sono, quando il Primo Ministro pakistano fece visita alla sede dell'ONU, era stato organizzato un ricevimento offerto dai capi delle delegazioni: a tale ricevimento prese parte il capo della delegazione sovietica mentre il rappresentante della Cina nazionalista si era tenuto graziosamente in disparte dopo che qualche persona amica l'aveva avvertito che sarebbe stato nell'interesse di tutti se Malik avesse presenziato e partecipato ad una attività sia pure di cerimonia dell'ONU.

Proprio in quei giorni persone che di solito interpretano esattamente il pensiero della delegazione degli Stati Uniti hanno parlato in veste non ufficiale nè ufficiosa ma per vie di amichevoli bisbigli, come è pratica comune nei corridoi (non che gli Stati Uniti abbiano modificato il loro punto di vista nella questione della rappresentanza cinese), ma si aggiungevano per la prima volta frasi con le quali si faceva capire che tutti ormai si rendono conto che prima o tardi la questione della rappresentanza cinese si adatterà ai fatti compiuti.

Oggi è venuto il colpo che chiude questo primo atto: il delegato nazionalista dott. Tsiang ha dichiarato in un'intervista con il «Christian Science Monitor» che egli intende astenersi dal partecipare alla sessione speciale del Consiglio di sicurezza (se si farà) allo scopo di consentire alla Russia e agli Stati Uniti di sedersi allo stesso tavolo e discutere i più assillanti problemi.

Questo gesto di sacrificio all'orientale, non è magnifico quanto a prima vista possa apparire: Tsiang infatti ha posto due condizioni, e cioè che la sessione si limiti ad immediati problemi quali quello dell'energia atomica e che escluda argomenti come quello della rappresentanza cinese. Perchè la Russia accetti l'offerta di Tsiang è necessario che essa si accontenti che la poltrona della Cina sia vuota, in quanto, se al contrario essa insistesse che fosse occupata dal rappresentante di Mao, l'offerta di Tsiang cadrebbe automaticamente.

E' molto probabile che Lie chieda a Stalin se la prima condizione fosse per lui bastante, cosa che i russi si sono rifiutati finora di precisare.

Il giornalista che lo intervistava ha chiesto a Tsiang con franchezza perchè avesse preso una tale decisione, e Tsiang, con altrettanta franchezza ha risposto che in ogni caso la sessione speciale del Consiglio di sicurezza non concluderebbe gran che nè sui problemi atomici, nè del disarmo, nè sulla costituzione di tre divisioni a disposizione dell'ONU, e di conseguenza il mondo non darebbe più la colpa alla questione cinese se tutto il lavoro dell'ONU si trova ad un punto morto. Il delegato cinese ha inoltre detto di essere convinto che il boicottaggio russo dell'ONU non mira tanto ad insediare il delegato di Mao al posto di quello di Ciang, quanto invece ad impressionare il mondo asiatico e persuaderlo che la Russia è la Potenza che ottiene tutto quello che vuole. Ha aggiunto poi che se Washington spera di fare di Mao un Tito giallo si sbaglia; che Washington deve rendersi conto che se i comunisti non hanno condotto uno sforzo maggiore contro l'Indocina è soltanto perchè Formosa è ancora in mano a Ciang Kai-scek; e infine che questi ha finalmente adottato delle riforme per cui ora merita l'aiuto statunitense.

A parte le battute finali, che sono pura e chiara propaganda, bisogna riconoscere alla proposta di Tsiang i suoi meriti, fra i quali non ultimo quello di giuocare con mentalità e tecnica orientale contro gli orientali del Cremlino. Il problema è ora di vedere se il gioco sia tanto semplice quanto risulta dall'intervista al «Christian Science Monitor» oppure se la proposta intesa a boicottare i boicottatori russi non abbia retroscena più importanti.

Ci richiamiamo a quanto abbiamo detto all'inizio circa la graziosa assenza del delegato cinese per lasciare il posto a Malik in occasione del ricevimento al Premier pakistano, assenza che gli può essere stata suggerita proprio da qualche persona vicina alla delegazione americana che, a quanto pare, ha cominciato a cambiare lievemente registro.

Per quanto riguarda la conferenza londinese dei Tre non vi sono ancora commenti ufficiali sui due comunicati, il cui testo è arrivato stasera. Negli ambienti giornalistici tuttavia si sottolinea e commenta l'implicita importanza della dichiarazione sulla Germania, il che vuol dire che i tre occidentali hanno raggiunto un accordo di principio su quello che è il problema numero uno.

Il secondo comunicato che riguarda il vasto problema della emigrazione è di evidente importanza per l'Italia e a questo proposito non occorre richiamarsi al passo fatto ieri dall'Ambasciatore Tarchiani presso il Dipartimento di Stato.

A Washington c'è ora un'atmosfera favorevole all'emigrazione. Durante le ultime settimane il Dipartimento di Stato ha avuto dei contatti con influenti membri del Congresso ed è riuscito a rivolgere l'interesse dei legislatori su questa questione che è di carattere precipuamente economica, ma nello stesso tempo politico e sociale: si noti in proposito quello che il sen. Connolly ha fatto in sede di discussione del bilancio per l'ECA, inserendo la clausola per cui una parte dei fondi dovrà essere destinata ad affrontare il problema della sovrapopolazione. Se si aggiunge l'informazione che il Governo americano ha offerto recentemente a quello italiano altre dieci navi per il trasporto di emigranti, ci si renderà conto che la decisione dei tre Grandi è dovuta senza dubbio ad iniziativa statunitense.

Di grande importanza sarà vedere nel prossimo futuro come gli Stati Uniti, vogliamo dire non tanto il Governo quanto il Congresso, intenderanno partecipare direttamente alla soluzione dei gravi problemi nascenti nei Paesi la cui popolazione è sovrabbondante. Ci sono buone speranze che gli Stati Uniti, oltre che dare navi e denari per lo stadio preparatorio ed incoraggiare le Nazioni del Sudamerica ad accogliere gli emigranti europei, modifichino quella legge sull'emigrazione del 1924, che ridusse a poco più di cinquemila il numero degli emigranti italiani da ammettere ogni anno.

Nel corso di una breve inchiesta condotta a Washington durante la giornata abbiamo avuto conferma dell'impressione che mentre una liberalizzazione della legge immigratoria troverà una strada relativamente facile nella Camera alta, vi saranno delle resistenze maggiori nella Camera bassa o almeno in certi settori di essa, cioè fra i rappresentanti delle regioni industriali, dove il sindacalista compie ogni sforzo per impedire l'afflusso di mano d'opera in concorrenza. Il contrario dovrebbe avvenire nelle zone agricole, soprattutto quelle a coltura specializzata come nella California e in Florida e nei grandi centri commerciali — tipico esempio New York — dove la popolazione di origine italiana è numerosissima e il suo volto ha parecchio peso sul risultato delle elezioni.

LEO REA

Il pericolo giallo

In un atollo del Pacifico, cinquanta giapponesi si considerano ancora in guerra con gli Stati Uniti. Non avendo ottenuto alcun credito i vari tentativi di convincerli che le ostilità sono cessate da cinque anni, gli americani hanno invitato le mogli dei cinquanta ostinati, che risiedono in Giappone, a scriver loro delle lettere spiegando tutta la situazione. Le lettere saranno recapitate a mezzo aereo.

○ NELL'«ANSA»

Il Consiglio d'amministrazione dell'«Ansa» comunica che con recente deliberazione il sen. Cipriano Facchinetti è stato all'unanimità nominato direttore dell'agenzia. Da oggi cessa la direzione interinale a suo tempo assunta dal consigliere delegato Gastone Fattori.

○ RAGGIUNTA LA MECCA

Aja Vrzanova, la bella campionessa cecoslovacca di pattinaggio artistico fuggita dal proprio Paese nello scorso febbraio, ha deciso di abbandonare la categoria dilettanti e passare al professionismo, firmando un contratto per le «Ice Follies», che avranno inizio ad Hollywood nel prossimo settembre.

○ PESCA ECCEZIONALE

Il pescatore Sabatino Diridommi, gettate in mare le reti, si accorgeva di non essere più in grado di tirarle a sè: tornato a riva e richiesti aiuti, riusciva finalmente nell'impresa tirando alla superficie un mostruoso pesce, sconosciuto, di circa un quintale.

E' morto Marco Ara

Venezia, 13

Si apprende questa sera che nella sua villa di Mirano è morto oggi il gr. uff. Marco Ara, direttore generale delle Assicurazioni Generali di Venezia e Trieste. Egli aveva da poco compiuto i 65 anni. Durante la ultima guerra è stato oggetto di gravi persecuzioni politiche.

IMPROVVISO VIAGGIO DI SHINWELL A PARIGI

Il Ministro della Guerra britannico avrebbe discusso con il collega francese la situazione militare dei due Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 13

Il Ministro inglese della Difesa Shinwell è giunto stamattina alle ore 10.30 all'aeroporto di Villa Coublay, accompagnato dal Maresciallo dell'aria sir William Elliot. Shinwell si è recato immediatamente al Ministero della Difesa dove ha conferito a lungo col suo collega francese Pleven. Alle ore 16 il Ministro inglese è ripartito in aereo per Londra.

Visita lampo, dunque, come la definiscono i giornali francesi della sera, ma che ha dato luogo a tutta una serie di congetture e di induzioni. Perchè Shinwell è venuto a Parigi per consultarsi col suo collega che d'altra parte era rientrato da Londra proprio ieri. Evidentemente si trattava di cosa assai importante che non poteva essere sbrigata nè per telefono nè per le normali vie diplomatiche. E che essa sia collegata colla prossima riunione dei Ministri dei Paesi aderenti al Patto atlantico non sembra dubbio.

La più grande discrezione viene osservata a Parigi sui motivi del prossimo viaggio del Ministro della Difesa britannico. Ma se è esatto che nella conferenza atlantica di Londra dovrà essere stabilito un piano organico del contributo e delle attribuzioni di ciascun Paese all'opera comune è assai probabile che Shinwell abbia voluto rendersi conto delle reali possibilità militari della Francia.

Il dibattito parlamentare sui crediti militari, sul quale ci siamo intrattenuti ieri, non deve aver prodotto una favorevole impressione nemmeno di là della Manica. Inoltre i colpi di mano comunisti contro i trasporti militari continuano. Ieri a Nantes alcune centinaia di comunisti hanno assalito un treno militare riuscendo a danneggiare due cannoni da difesa costiera. Qualche ora prima a Saint Brieuc un carro di polvere da sparo era stato danneggiato da un altro gruppo di comunisti.

Questi avvenimenti vengono seguiti con comprensibile preoccupazione a Londra e a Washington. La Francia aspira a diventare la più potente forza difensiva dell'Europa occidentale e le sue richieste di aiuti militari sono proporzionate alle sue ambizioni. E di oggi la notizia della consegna alla Francia nel corso dei prossimi quattordici mesi di 1500 carri armati americani. Una parte dei carri armati è stata costruita prima della fine della guerra, l'altra immediatamente dopo la cessazione delle ostilità. Attualmente i carri si trovano negli arsenali americani per essere rimessi in ordine. La prima spedizione dovrebbe aver luogo tra alcune settimane.

La Francia potrà col materiale americano mettere in campo tre divisioni blindate e costituire i battaglioni blindati che secondo il sistema già in uso nell'Esercito americano dovrebbero essere inquadrati in numero di due in ogni divisione di fanteria. Certo che l'Esercito francese deve colmare un grave svantaggio per riacquistare il suo antico credito e prestigio. Esso si trova ancora sotto l'effetto negativo di troppi contraccolpi l'ultimo dei quali, ma non il più trascurabile, fu lo scandalo dei generali Revers e Mast.

Proprio oggi, in coincidenza occasionale colla visita a Parigi di Shinwell, i due generali incriminati sono comparsi davanti al Consiglio Supremo di guerra che è presieduto dal generale König che fu a capo delle truppe francesi di occupazione in Germania ed è formato da otto generali di Armata, uno di Corpo d'Armata e da tre generali di Divisione. Revers e Mast dovranno spiegarsi coi loro pari grado sulle accuse formulate contro di loro dalla Commissione parlamentare d'inchiesta, tra le quali è quella di aver diffuso un rapporto sulla Indocina. Le sedute del Consiglio superiore di guerra si tengono a porte chiuse e le sue decisioni sono del pari segrete.

Lo scandalo dei generali Revers e Mast ha avvelenato per mesi e mesi l'atmosfera politica della Francia e pesa come un'ipoteca sull'Esercito francese. Tornerà dopo la tempesta il sereno? I francesi lo sperano ed è per questo che essi attribuiscono tanta importanza alla Conferenza atlantica di Londra dove dovrebbero essere stabiliti la posizione e il contributo della Francia alla Difesa occidentale.

BRUNO ROMANI

CRONACA DELLA CITTÀ

IMPORTANTE TAPPA NELLE FORNITURE E.R.P. ALL'AUSTRIA

TRANSITATE PER TRIESTE DUE MILIONI DI TONNELLATE

L'avvenimento verrà celebrato martedì al porto con l'intervento di personalità alleate e del Ministro austriaco Taucher

Domani arriverà a Trieste un gruppo di personalità austriache e americane venute a presenziare alla cerimonia che avrà luogo martedì prossimo in occasione dell'arrivo a Trieste della quattromilionesima tonnellata di merci ERP per l'Austria.

Dei quattro milioni di tonnellate di aiuti ERP inviati in Austria dall'inizio del Piano Marshall, cioè dall'aprile 1948 a tutt'oggi, almeno due milioni sono passati attraverso il nostro porto, assicurando così circa un milione e 700.000 ore lavorative ai nostri scaricatori. Oltre a ciò, una grande percentuale dei rimanenti due milioni di tonnellate è pure passata attraverso Trieste, comprese nel volume di traffico di merci di vario genere destinate all'Austria e svolto da numerose ditte locali che hanno pertanto potuto effettuare un intenso lavoro.

Le merci ERP che arrivano in Austria fanno parte del normale fabbisogno del Paese ed è certo che anche dopo la cessazione del Piano Marshall nel 1952, si dovrà continuare ad importarle, ciò che avverrà tramite i normali scambi commerciali. Il fatto che una gran parte delle spedizioni sia stata incanalata attraverso il nostro porto dimostrando la esigenza delle necessità naturali dell'Austria, induce a ben sperare per il futuro sviluppo delle nostre relazioni col retroterra. La cerimonia che coinciderà, all'incirca, col secondo anniversario dell'inizio del Piano Marshall in Europa, riveste perciò un grande significato per la nostra città. Essa si svolgerà al Porto Duca d'Aosta, alle ore 11.30 con la partecipazione delle massime autorità civili del G.M.A. e dell'E.C.A.

Tra gli illustri ospiti che arriveranno domani a Trieste saranno il Ministro Clyde N. King capo della Missione ECA in Austria, il Generale J. C. Fry, Vice alto commissario per l'Austria ed il prof. dott. Wilhelm Taucher, Ministro per il Piano Marshall in seno al Governo austriaco. Gli ospiti arriveranno all'aereoporto di Campoformido con l'apparecchio personale del Generale Fry e proseguiranno quindi in macchina per Trieste dove, in serata interverranno ad un ricevimento offerto dalla Missione austriaca a Trieste. Domani poi gli ospiti parteciperanno ad un vermut d'onore offerto dalla locale Camera di Commercio. E' atteso inoltre per lunedì un gruppo di 14 giornalisti austriaci che vengono a Trieste per assistere alla cerimonia.

Tabacchi per l'Austria lavorati a Trieste

Da circa due settimane nel magazzino 70 del Porto Duca d'Aosta è in corso di lavorazione tabacco levantino per conto della Tabak Régie austriaca. Le lavorazioni, consistenti in pressatura, imballatura ed altre operazioni, vengono effettuate da una casa di spedizioni locale, che da molti anni dispone dell'attrezzatura adeguata a tali manipolazioni. Nei giorni di punta, la lavorazione assorbe sino a duecento unità lavorative. L'attuale manipolazione dei tabacchi per conto dell'Austria durerà con ogni probabilità fino al prossimo settembre e non è improbabile che anche in futuro la Tabak Régie si serva del [illegible] partite di tabacco levantino giunte per conto di committenti austriaci.

La conferenza all'Excelsior sul federalismo europeo

Alla conferenza indetta dal Movimento federalista europeo per stamane, alle 11, parlerà al teatro Excelsior, in luogo del prof. Ragghianti, impedito per sopravvenuti impegni, il prof. Andrea Chiti Betelli di Roma, membro del Comitato direttivo nazionale del M.F.E.

IL TRANSATLANTICO "GIULIO CESARE,,

Giovedì prossimo, dopo meno di dieci mesi dalla sua impostazione, scenderà in mare dagli scali di Monfalcone la nuova motonave «Giulio Cesare», costruita dai CRDA per conto della Società di navigazione «Italia». Il varo di questa unità — che è inclusa nel «Piano Saragat» per la ricostruzione della Marina mercantile — rappresenta un avvenimento di importanza nazionale: di costruzione al cento per cento italiana, nello scafo, nelle macchine e negli accessori, realizzata in un duro periodo del dopoguerra, la «Giulio Cesare» è l'espressione più convincente delle possibilità di ricupero della nostra gente. La motonave, che stazza 25 mila tonnellate, ha le seguenti caratteristiche: lunghezza 208 metri, larghezza 26.60, altezza del ponte 15, immersione a pieno carico 15. La poppa della nave, che svilupperà una velocità di crociera di 21 nodi l'ora è del tipo incrociatore e la prua ben slanciata a «clipper». Lo apparato motore consisterà di due gruppi principali del tipo «Fiat» a 12 cilindri della potenza di 12.500 HP ciascuno. La «Giulio Cesare», che sarà dotata di tutti i più moderni impianti di navigazione e di un arredamento che sarà all'altezza delle migliori tradizioni della nostra marineria, avrà posti sufficienti per 1469 passeggeri e 520 persone di equipaggio, tra cui 44 ufficiali. Essa sarà adibita dalla società armatrice alla rotta rapida dell'America latina, consentendo così all'Italia di affrontare con maggiore serenità e migliori prospett[illegible] le più significative che dalla fine della guerra si siano svolte al Cantiere di Monfalcone, presenzieranno le alte autorità del Governo italiano. Con questo varo, il Cantiere di Monfalcone inizia il suo terzo periodo di prosperità, dopo uno sforzo di ricostruzione che non ha precedenti nella storia dell'industria navale.

Una lapide a ricordo dei fanti della "Sassari,,

[illegible]

LE ONORANZE A HORTIS NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Da ieri la Biblioteca civica s'intitola al suo nome - Il retaggio dell'illustre cittadino esaltato con nobili parole dal Sindaco

Non v'è cittadino di Trieste, nel cui animo non viva, magari con i contorni indistinti d'un ricordo lontano o dei racconti paterni, un pensiero di devozione per Attilio Hortis, studioso e patriota che interpretò per tanti anni, con inesausta energia, la massima aspirazione spirituale della nostra città. Si può essere certi, dunque, che la Giunta comunale, intitolando al suo nome la Biblioteca civica, che a lui deve il suo sviluppo e la sua valorizzazione, ha pienamente interpretato i sentimenti della cittadinanza. «Il Comune — ha detto ieri mattina il Sindaco ing. Bartoli, durante la cerimonia commemorativa svoltasi nella Biblioteca — ha voluto che il centenario della nascita di Attilio Hortis, che coincise con gli eventi storici del nostro Risorgimento e con le ansie inappagate del nostro popolo, segnasse una data di gratitudine e di riconoscenza verso l'uomo, il patriota, il cittadino, a cui la città tanto deve. Guai a noi, cittadini ed amici, se lasciassimo spegnere nell'indifferenza e nell'accidia la memoria di coloro che ci hanno preceduto nel cammino della resistenza e della riscossa nazionale; guai ai giovani, se dimentichi dei sacrifici e delle lotte che illuminarono il cammino ascensionale di questa nostra eroica città, preferissero la strada delle facili conquiste materiali alla salita faticosa e gioiosa della conquista del sapere, della virtù, della libertà.

«Concittadini — ha concluso il Sindaco — se è vero, come è vero che «l'avvenire, secondo l'incitamento di Attilio Hortis, si lascia conquistare e incatenare dalle forti virtù», l'esempio dell'uomo che oggi commemoriamo, avvolgendo nel ricordo la storia di un secolo di dure lotte, di travagli e di sacrifici e di luce redentrice per il nostro popolo, sia d'incoraggiamento e di sprone a rinverdire le speranze, a rinforzare le armi pacifiche e ferme della difesa dei nostri diritti nazionali. Prudenza, umiltà, coraggio e fermezza: perchè dobbiamo essere degni non solo di riavere l'abbraccio della Patria, ma perchè possiamo servirne i sicuri alti destini, qui, al suo più difficile confine».

Il discorso ufficiale, affidato al prof. Gentile, è stato ciò che doveva essere la memoria devota, ammirata ed amorosa d'un discepolo che dall'insegnamento del maestro trasse l'amore alla cultura ed alla Patria, in una luce di fervida spiritualità. Anticipando la ripartizione sistematica della mostra commemorativa, allestita nella Biblioteca civica, il prof. Gentile ha ripercorso, con la sua elevata parola, il cammino di Attilio Hortis nella vita terrena, dall'ambiente familiare, traboccante di ideali patriottici, agli studi inferiori ed universitari; dalle opere, con particolare riguardo ai manoscritti presentati al Premio Rossetti del 1882, all'attività politica di deputato al Parlamento di Vienna e di senatore del Regno d'Italia, alle persecuzioni subite dalla polizia austriaca, culminate con il sequestro dei beni.

Poi gli intervenuti, guidati dal direttore della Biblioteca civica, dott. Tassini (che ha curato la pubblicazione dell'opuscolo illustrativo) e dal prof. Gentile, hanno visitato la mostra, che raccoglie le opere a stampa ed i documenti più significativi della vita dell'illustre triestino, scelti dalle migliaia di carte ch'egli, in punto di morte, legò al Comune.

Alla cerimonia, che è stata accompagnata dalla deposizione di una corona d'alloro ai piedi dell'erma ad Attilio Hortis, nella piazza a lui intitolata, ha conferito un particolare significato la presenza delle massime autorità e degli esponenti della cultura cittadina. Notati, fra i molti intervenuti, S. E. il Vescovo mons. Santin, il Magnifico Rettore dell'Università, prof. Cammarata, il Presidente del Tribunale, dott. Santomaso e l'avv. Szombathely per la Lega.

SUCCESSO DI CURIEL alla Fenice di Venezia

Ieri sera, alla «Fenice» di Venezia il maestro Curiel ha diretto l'Orchestra filarmonica veneziana, conseguendo un successo oltremodo lusinghiero. La prova era molto impegnativa per il giovane musicista triestino, chiamato a dirigere un concerto nella stagione sinfonica primaverile di un teatro così importante. E questa prova Glauco Curiel l'ha brillantemente superata, raccogliendo fervidi consensi.

Il programma della serata comprendeva esclusivamente opere di compositori americani del tempo nostro: «musiche giovani, interpretate da giovani» come il concerto è stato presentato dalla stampa locale, perchè a fianco del direttore vi partecipava anche un giovane pianista, Tony Lenzi, il quale si è specializzato con successo nelle musiche americane. Con tecnica sciolta e con particolare sensibilità, egli ha eseguito il «Concerto in fa» di Gershwin, accompagnato con vivace trasporto dall'orchestra.

Il maestro Curiel ha diretto inoltre un'interessante «Sinfonia spirituale» di Hammerick e «L'americano a Parigi» magnificamente assecondato dalla Filarmonica veneziana.

Marittimi veneziani in visita a Trieste

Con la motonave «Esperia» è giunto ieri a Trieste un gruppo di 165 soci del Circolo della Marina mercantile di Venezia, ospite del C. M. M. «Nazario Sauro» di Trieste. La visita rinnova quelle tradizionali prese di contatto che da tanti anni mantengono vivo l'affetto fraterno fra le marinerie delle due città adriatiche. Ieri sera, nella sede sociale, il presidente del C. M. M., cap. Crepaz, nel porgere il suo saluto agli ospiti graditi, ha rilevato come queste visite ci siano di conforto in in un momento così triste per la nostra città e come esse ci aiutino a continuare la nostra lotta per la definitiva affermazione della latinità su queste terre, poste al confine fra due mondi. Con calde parole di solidarietà gli ha risposto il dott. Benfante, presidente del C.C.M. di Venezia. I presenti hanno vivamente applaudito, acclamando a Trieste e all'Italia.

Organizzata dalle «Ultime»

LA «GIORNATA DELL'ALA» a Ronchi dei Legionari

Sul campo di aviazione di Ronchi dei Legionari oggi si svolgerà l'annunciata grande «Giornata dell'ala», organizzata dalle «Ultime Notizie» con la collaborazione del Club aeronautico triestino e dell'Aeroclub «Falco» di Monfalcone. Gli autopullman per coloro che intendono partecipare alla manifestazione nel pomeriggio, partiranno alle 13 dalla Stazione delle autocorriere. Prezzo del biglietto di andata e ritorno (compreso l'ingresso al campo) lire 450. Il programma comprende voli acrobatici, lanci di paracadutisti, gare di regolarità e di precisione, una lotteria gratuita, presentazione dei nuovi modelli di apparecchi in dotazione ai vari aeroclub, ecc. E' assicurata la partecipazione delle maggiori autorità di Trieste e della Provincia di Gorizia, oltre a numerosi alti ufficiali dell'Aeronautica. In caso di maltempo, la manifestazione verrà sospesa e rinviata a giovedì prossimo, festa dell'Ascensione.

Vincenzo Errante al C.C.A.

Al Circolo della cultura e delle arti domani, alle ore 19, il prof. Vincenzo Errante, dell'Università di Milano, chiaro studioso e traduttore della poesia tedesca, parlerà sul tema: «Religiosità di Rainer Maria Rilke». La conferenza sarà integrata dalla lettura di alcune liriche rilkiane nella versione italiana del conferenziere stesso.

La signora Maria Svagelj, salvata, grazie alle cure prodigatele nella seconda divisione medica dell'Ospedale maggiore, da una grave infezione tetanica, ringrazia i medici, le suore ed il personale assistente per le premure avute per lei.

TEATRI E CINEMA

[illegible]
di Scozia» con David Niven e Margaret Leighton. Minerva in tecnicolore. Fuori programma: Incontro di calcio Italia B - Inghilterra B.
FENICE. 16 (ultima 22): «Gung Ho!» con Robert Mitchum, Randolph Scott, Rod Cameron. E' un film «Universal».
FILODRAMMATICO. 14.30 (ultima 22): «Il virginiano» in tecnicolore con J. McCrea, B. Britton, B. Donlevy.

ALABARDA. 14.30: «Gli amori di Carmen», colossale tecnicolore con Rita Hayworth e Gleen Ford. «Columbia».
GARIBALDI. 14: «Il vagabondo della foresta» con Robert Mitchum, Loretta Young. E' un film RKO in prima visione.
IDEALE. 14.30: Un film del più smagliante tecnicolore: «In montagna sarò tua» con B. Grable, J. Payne e C. Miranda. E' un film Union.
IMPERO. 14: «La dea inginocchiata», la storia di un morboso ossessionante amore con Maria Felix e Arturo de Còrdova. Vietato ai minori di 16 anni.
ITALIA. 14.30: «Vieni a vivere con me», delizioso film Metro con Hedy Lamarr e James Stewart.
VIALE. 14: «Destino su Manhattan» con Henry Fonda, C. Boyer, Laughton, Ginger Rogers, Rita Hayworth. Prima visione.
VITTORIO VENETO. 14, 16, 18, 20, 22: «Il terzo uomo» con Alida Valli, Joseph Cotten, Orson Welles, un successo mondiale della Minerva.
ADUA. 14: «Il dominatore del mare» con D. Fairbanks e M. Lockwood.
ARMONIA. 14.15 «Notti argentine» con Don Ameche, Betty Grable e C. Miranda. Nuovo varietà Angelino.
AZZURRO. 14: «Stasera ho vinto anch'io» con R. Ryan, A. Totter. Un film R. K. O. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14.30: «Atlantide», M. Montez, G. Pierre Aumont e Dennis O'Keefe. Film Union. Ultimo giorno.
FERR. SAN VITO. 16.30: «Le bianche scogliere di Dover», la più grande storia d'amore. Ultimo giorno.
LUMIERE. 14.30: «Il Trovatore» con G. Pederzini, E. Mascherini, G. Sinimberghi. «Union». Prezzi adulti 80, ragazzi 60.
CINEMA DEL MARE. 14.30: «Quartetto Schrammel», film musicale austriaco con Hans Moser, Paul Hoerbiger, Marta Farrel. Film divertente. Prima visione.
MARCONI. 14.30: «Alba di sangue», un furore d'odio e d'amore nella superba interpretazione di Maria Felix.
MASSIMO. 14.30: «Incontro a Bataan», lotta di uomini e di anime, con Lana Turner e Clark Gable. «Metro».
NOVO CINE. 14.30: «Destino su Manhattan» con Henry Fonda, C. Boyer, G. Rogers e R. Hayworth. I visione.
ODEON. 14.30: «Ragazze che sognano» con Gene Tierney e Henry Fonda.
RADIO. 14.30: «La sfida di King Kong», con R. Fraser e M. Vrixon.
SAVONA. 14: «Due marinai e una ragazza» tecnicolore Metro con Frank Sinatra e Katharin Grayson.
VENEZIA. «Tempesta sul Bengala» e «Nella jungla di Tarzan», gr. succ.
VITTORIA. 16: «Gli amanti di Venezia» con R. Cummings, S. Hayward.

NELLA SEDE DELLA D. C.

Stamane l'on. Cappugi rievocherà la «Rerum novarum»

Oggi sarà a Trieste il parlamentare democristiano Renato Cappugi per commemorare il 59.o anniversario della «Rerum novarum», la famosa enciclica del Papa Leone XIII, nella quale la Chiesa annunciò i principi di una più alta giustizia sociale. La commemorazione sarà tenuta alle 11.30 nella sede della democrazia cristiana di piazza San Giovanni 5. L'invito a partecipare alla conferenza è rivolto, a quanti s'interessano dei problemi sociali.

ASTERISCHI

CONFERENZA MANZONIANA

Domani sera alle ore 19, nella sala Tartini del Liceo musicale il prof. Cesare Brumati terrà la quarta ed ultima conferenza su: «La lettura dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni». La conferenza fa parte del ciclo indetto dall'Università popolare.

LA MOSTRA SILVESTRI

Oggi ultimo giorno della Mostra personale del pittore Tullio Silvestri alla Galleria d'arte «Trieste» in viale XX Settembre, che resterà aperta tutto il giorno.

GIUBILEO DI LAVORO

Una simpatica cerimonia si è svolta presso i Magazzini generali per festeggiare l'impiegato sig. Dante Blasi che compie quest'oggi il 50.o anno di attività portuale, circondato dalla stima e dall'affetto dei suoi superiori e colleghi. Alla presenza del personale e del comitato aziendale, il Direttore generale dott. Bernardi ha elogiato con elevate parole l'opera proficua svolta dal Blasi nei suoi lunghi anni di ininterrotto lavoro, disimpegnato con zelo e senso di responsabilità, offrendogli poi, quale riconoscimento dell'azienda, una medaglia d'oro con dedica a ricordo della fausta ricorrenza. Sentite parole di augurio ha rivolto al festeggiato pure il rappresentante del comitato aziendale. Il sig. Blasi ha risposto commosso, ringraziando.

PRIMA COMUNIONE

Stamane, nella Cappella del Collegio Beata Vergine le sorelline Claudia ed Elisea Bon s'accosteranno per la prima volta alla S. Comunione e riceveranno il sacramento della Cresima. Fungeranno da madrine le signore Norma Tassini-Bratus e la signorina Milvia Bratus. Alle due piccole giungano nella fausta circostanza i più fervidi auguri.

NOZZE

Lunedì scorso nella Cattedrale di San Giusto si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Luciana Arneri e il dott. Gastone Rocco. Alla coppia felice vivissimi auguri e rallegramenti.

AL MONTE PEGNI

Martedì dalle ore 10 alle 12 sarà aperta al Monte dei pegni un'esposizione di tagli di stoffe che verranno venduti alle prossime aste. Affinchè il pubblico possa approfittare dell'occasione anche senza essere presente alle aste, il Monte ha adottato uno speciale sistema di offerte che sarà illustrato dal personale addetto all'esposizione.

L'Associazione «Giustizia e Libertà» invita i propri aderenti a partecipare ai funerali del volontario giuliano Aldo Fischer-Fan[illegible]

Occorre incrementare la lotta contro il cancro

Appello per una sottoscrizione cittadina

La Lega italiana contro i tumori ha promosso una sottoscrizione nazionale allo scopo di trovare i fondi indispensabili per incrementare la lotta contro il cancro. Questa campagna si rende sempre più necessaria in considerazione della crescente diffusione della calamità e del compito che spetta ad ogni cittadino di contribuire alla comune difesa. La sottoscrizione è già stata effettuata nelle altre città della Repubblica con successo molto lusinghiero dopo l'appello lanciato dal Presidente Einaudi, il quale ha voluto versare per primo il suo generoso obolo all'iniziativa. A Trieste la manifestazione, superate le varie difficoltà, si svolgerà col consenso del G. M. A. e delle autorità competenti.

L'organizzazione è stata affidata ad un Comitato di signore, il quale — costituito di recente dal presidente della Sezione prof. Manni — ha già svolto con lodevole slancio una preziosa opera di assistenza agli ammalati e di efficace collaborazione col Centro tumori diretto dal dott. Lovenati. Il programma dettagliato verrà reso noto nei prossimi giorni.

Intanto il Comitato esprime la piena fiducia che la cittadinanza — sebbene già in ripetute occasioni chiamata a contribuire alle necessità di vari enti assistenziali — dimostrerà anche in questa circostanza il proprio animo caritatevole e risponderà con generoso fervore a questa iniziativa di solidarietà.

E' universalmente noto che oggigiorno i tumori rappresentano il massimo flagello dell'umanità e che tutti i Paesi civili compiono insistenti sforzi per arginare i danni individuali e sociali causati dal cancro. Ma di fronte all'urgenza dei bisogni i mezzi a disposizione sono nel nostro Paese ancora troppo modesti per sviluppare un programma, che è chiaro nelle intenzioni degli organizzatori, ma nelle presenti condizioni solo parzialmente attuabile. Occorrono strumenti scientifici, preparati farmacologici per indagini e cure, trattati e riviste per seguire i progressi conseguiti altrove, diarie per ricoveri, sussidi e assistenze domiciliari; occorre un corrispondente addestramento del personale sanitario; occorre offrire a chiunque la possibilità di conseguire senza spesa consigli e controlli, di chiarire dubbi angosciosi, di ottenere l'avviamento a cure appropriate e soprattutto tempestive.

Non si può certamente sostenere che la nostra città non abbia già preso in seria considerazione il problema: la Sezione triestina della Lega contro i tumori va attuando ormai da anni una attiva opera di propaganda fra il pubblico, i medici, le levatrici, i maestri; ha preso l'iniziativa per la creazione dell'Istituto del radium, ha fondato col concorso del Comune e della Provincia il Centro per la diagnosi e cura dei tumori, che svolge una proficua e benefica attività. Ma quanto più ci si addentra nello studio dell'argomento, con tanta maggior evidenza appaiono i molti compiti da risolvere e tanto più imponenti divengono i bisogni per continuare la lotta intrapresa con efficacia e successo.

I risultati della manifestazione che sta per essere intrapresa fra qualche giorno daranno la misura degli ulteriori progressi che si potranno ottenere nell'interesse di tutta la popolazione.

Disturbato ad Albaro un comizio cominformista

Quattro leaders del comunismo locale, Vidali, Iaksetich, Slavec e Blasina si sono recati iersera ad [illegible] trarsi dalle 20 alle 23. A quanto ci è dato di sapere a tarda notte, sembra che il comizio sia stato alquanto movimentato a causa di certe interferenze titine. Ad un certo punto, gli antichi «compagni» avrebbero addirittura tagliato i fili della luce, facendo piombare nell'oscurità gli avversari cominformisti. Al buio sarebbe quindi avvenuto un vivace scambio d'insolenze.

Da domani il 2 sbarrato sulla rete tranviaria

A partire da domani, dalle ore 8.30 alle 15.30, verranno ridotti in via sperimentale gli intervalli dei treni della linea tranviaria n. 2, risultando così intensificato e migliorato il servizio, e questo sul tratto Boschetto-Cooperative Operaie. Nel breve tratto Cooperative Operaie fino a Servola, località questa servita anche dalla linea «S», gli intervalli saranno invece lievemente maggiorati.

I treni che, in detto periodo di ciascun giorno, limiteranno il loro percorso fino alle Cooperative Operaie saranno contraddistinti con il numero 2 sbarrato (colore verde).

Esami al «Dante»

Le domande d'iscrizione per gli esami di ammissione, idoneità, licenza e maturità presso il Liceo-Ginnasio «Dante» e Scuola media annessa, si accettano sino al 31 corrente nella segreteria di via Gatteri 4. Le modalità sono esposte all'albo della scuola.

Anche per le altre scuole medie l'ultimo termine per le iscrizioni è fissato al 31 maggio.

SPETTACOLI

FERVIDO SUCCESSO d'«Inquisizione» al Verdi

[illegible]

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il 17 corr. ore 15 in Trieste, via Piccardi 4, si procederà alla vendita di mobili diversi.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

UN VESCOVO CON GLI SPERONI

Siamo giunti al palazzo vescovile.

— Vedrai un vescovo — dice all'amico che mi accompagna, — che vale la pena di conoscere, anche se non si è democristiani.

Mentre saliamo le scale, mi torna un ricordo del '43.

Ero a Capodistria, ai primi di ottobre, dopo la settimana d'occupazione partigiana; un tragico sabato: tre giorni di fierissima resistenza (soverchiata infine dalle colonne motocorazzate naziste, che gli aeroplani guidavano e appoggiavano, e da una manovra di aggiramento per via di mare) si concludevano nel più raccapricciante dei modi. Sparpagliatisi per i campi, ove i contadini avevano creduto di poter tornare alla vendemmia, i tedeschi sopraggiunti rastrellavano senza pietà, scambiandoli o fingendo di scambiarli per partigiani, i coloni curvi col falcetto a spiccare l'uva, e abbattevano fulmineamente a scariche di mitra chiunque facesse l'atto di fuggire. (E, purtroppo, vedendo all'improvviso i tedeschi con le canne puntate, il tentativo di fuggire era in molti istintivo). Altri venivano passati per le armi perchè dalle loro case o dal loro podere i partigiani, appostato un cannoncino o qualche mitragliatrice, avevano fatto fuoco. Così i coloni dei marchesi Gravisi Barbabianca, i quali vennero fucilati davanti alla villa settecentesca di San Tomà (ch'era piaciuta tanto a Richard Hughes, quando nel 1927 scriveva a Capodistria il romanzo *A high wind in Jamaica*), la bianca villa patrizia che in quelle stesse ore fu data dai tedeschi alle fiamme. E coi contadini venivano rastrellate e annientate proprio le brigate di partigiani italiani che combattevano in Istria; quelle che ci avevano fatto sperare che il movimento di Tito nei nostri paesi non agisse a puri scopi di conquista slava. Con quanta gioia avevamo sentito questi partigiani — istriani, triestini e di ogni parte d'Italia — parlare la nostra lingua, e come li avevamo accolti e assistiti!

Riuscito ad abbandonare la nostra casa di campagna prima che vi giungessero i tedeschi, guardavo quel sabato sera da Capodistria, dall'antico molo delle Galere, la rappresaglia più spettacolosa che i nazisti abbiano fatto in quei paesi.

Il semicerchio di monti e colline che si allarga in fondo al vallone di Capodistria, dal monte Taiano a San Canziano, da Marcenigo a Paugnano al monte San Marco, era disseminato d'incendi: fumate biancheggianti, e arsure, e bitumose, e rossastre, e brune; innumerevoli, dovunque, da ogni parte su cui spaziava lo sguardo; e altre, e altre ancora, si levavano via via, e col calar dell'oscurità le fiamme si facevano più visibili, e razzi incendiari, come fuochi d'artificio e stelle cadenti, continuavano ad accendersi in alto nell'aria e a precipitare.

Guardavo col cuore stretto — nell'indicibile, assoluto silenzio seguito a tanto fragore di battaglia — l'anfiteatro delle colline, ove tante famiglie singhiozzavano vicino ai cadaveri ancor caldi, al rogo delle case, delle stalle, dei fienili, quando una notizia cominciò a correre di bocca in bocca:

— E' arrivato il vescovo.

Mentre paura e sgomento immobilizzavano tutti, e quasi un ebete stupore tratteneva anche i più audaci dall'accorrere a recare soccorso ai feriti, e in campagna non si osava uscire dalle proprie porte nemmeno per dare aiuto a chi cercava uno scampo, il vescovo era giunto ove ancor crepitava la mitraglia. E non soltanto per benedire i morti; era venuto ad esortare i vivi, per confortare e consigliare, e per parlare coi vincitori. Si rammentava di lui, mediatore presso ai tedeschi, qualche partigiano ferito.

O se nella Venezia Giulia avessimo avuto un solo generale di Corpo d'armata della tempra di quest'uomo, — non posso fare a meno di pensare — tutto il nostro destino sarebbe stato un altro.

Nell'autunno 1943, un uomo della tempra vibrante, incisiva, energica e ardita di Antonio Santin, se Dio gli avesse data una spada anzichè la croce pastorale, sarebbe salito — possiamo esserne certi — con le truppe sui monti, per l'onore d'Italia e per la difesa dei suoi confini orientali. [illegible] Avremmo avuto all'arco delle Alpi Giulie, lo credo, un vasto movimento partigiano nostro; e nel settembre '43 i nostri soldati, prima di finire in Germania bestialmente catturati e abbracciati, non avrebbero detto ai passanti: — Che cosa dobbiamo fare?

Mi ha sempre colpito di monsignor Santin, istriano di magnifico stampo, la prontezza ad accorrere, da capitano appunto, nei luoghi di maggior pericolo, anche sotto il fischio delle pallottole, a rendersi conto di persona, a fronteggiare, ad aiutare, a frenare, a parlamentare.

Generali con le sottane e vescovi con gli speroni: tutto sembra così capovolto in questi anni nella Venezia Giulia.

Guardo ora il presule mentre ci parla guardandoci in viso cogli occhi rotondi vivissimi (tutto è rotondo in monsignor Santin, ma di una curiosa rotondità che esprime prestezza, agilità, energia), e ripete il suo caratteristico gesto, quasi a sollecitare all'intelligenza e all'azione, di buttarsi un po' indietro le maniche coi polpastrelli delle dita, e di battersi ogni tanto le ginocchia e piena mani, tirando un po' su la veste.

Lo ascolto ripensando a quando si veniva qui da lui, durante la guerra, a pregarlo d'intervenire per l'uno o per l'altro amico arrestato dai nazisti: ed ecco che mi si illumina un altro lato della sua personalità pastorale, quasi in contrasto con la sua fierezza, e pure tutt'uno con essa:

— Che cosa non si deve fare e tentare per salvare la vita di un uomo? — egli ci disse accondiscendendo all'improvviso, in una delle ore più difficili di quel periodo. — Io sono pronto anche a umiliarmi, a mettermi in ginocchio nella polvere davanti a un generale straniero o a chi che sia, pur di salvare una vita, una sola vita umana!

Quante vite non ha salvate monsignor Santin?

E' questo il vescovo di Trieste e Capodistria: pronto a buttarsi nella polvere pur di salvare una vita umana; ma pronto anche a balzare a cavallo — lo credo — se fosse necessario.

QUARANTOTTI GAMBINI

IN FRANCIA SI STANNO CELEBRANDO LE «GIORNATE DEL GUSTO». MANIFESTAZIONE DEL GUSTO E DELL'ELEGANZA FRANCESE. ECCO UN PAIO DI GUANTI PRESENTATI DA UNA GRAZIOSA INDOSSATRICE

LE MEMORIE DEL GENERALE POLACCO WLADYSLAW ANDERS

Meglio uccidere cento innocenti che lasciare un colpevole in libertà

E' questa la legge spietata della NKVD. Quando il giudice istruttore inizia un interrogatorio alla Lubianka, dice al detenuto: "Sappiamo tutto ed abbiamo tutte le prove. Ricordatevi che non vi è ancora stato un uomo che non abbia confessato durante un processo. La NKVD ha sempre ragione"

Iniziamo con oggi la pubblicazione di alcuni estratti delle memorie del generale polacco Wladyslaw Anders, che l'editore Cappelli sta raccogliendo in volume.

I

Arrivammo in treno a Mosca e ci caricarono subito in autovetture cellulari. Poco dopo discesi in un cortile e fui accompagnato lungo diversi corridoi e ripetutamente perquisito; mi fu tolto tutto quel che avevo, sacco compreso, e potei conservare soltanto una coperta, un pezzo di sapone, uno spazzolino da denti ed un bicchiere. Abiti e stivali furono tagliati e strappati. I perquisitori rinvennero così una piccola medaglia della Madonna, si riunirono e discussero a lungo su di essa; poi scoppiarono in una risata e gridarono: «Vediamo un po' se questa prostituta può esservi di qualche aiuto in un carcere sovietico!». La medaglia fu gettata al suolo e calpestata. Nemmeno oggi posso riavermi da quel che provai allora, ricordandolo. Molte volte in carcere feci sogni in relazione a quella medaglia. Continuavo a vedere il piccolo viso di Nostra Signora di Czestochowa, tanto simile a quello di Santa Teresa. Sentii la sua costante protezione su di me. Più udivo i sogghigni di quei senza-dio attorno a me più profonda si faceva la mia fede religiosa, fede che mi sostenne a superare le insufficienze umane di quei giorni spaventosi.

Alla fine entrai nella mia cella senza finestre, vividamente illuminata. Vi erano un letto con un pagliericcio ed un minuscolo tavolo avvitato al suolo; niente spazio per muoversi. Occorreva restare seduto. Mi fu data una tazza di tè con due zolle di zucchero ed un pezzo di pane, e poi fui accompagnato al bagno. Un barbiere mi tagliò capelli e barba, con la macchina. Feci una doccia. Quale gioia! Alla fine, dopo molti mesi, potevo lavarmi e, ancor più importante, lavare le mie ferite. Dopo il bagno, le piaghe causate dai geloni furono spalmate con una specie di grasso. Al ritorno in cella mi fu data una zuppa molto brodosa, che era per lo meno calda. E fin anche il secondo piatto: due cucchiaiate di orzo perlato. Quel che sentii in quel momento, ed il fatto che lo ricordo oggi, possono essere compresi soltanto da chi ha sofferto la fame per diversi mesi.

Cimitero di vivi

Ancora una volta mi furono fatti riempire altri questionari. Poi fui accompagnato attraverso innumerevoli corridoi e, di quando in quando, isolato in compartimenti speciali, che erano sulla nostra via. Tutto era fatto con suoni di campanelli o fischietti in possesso degli agenti della NKVD, che ci accompagnavano; tutto mi ricordava il «chiacchierio delle cicogne»: lo scopo di così scrupolose precauzioni era di evitare che i detenuti si incontrassero. Dopo alcune perquisizioni e salendo e discendendo altre scale, entrai nella cella n. 34. Erano le tre del mattino. La cella era piccola ed aveva quattro letti, tre occupati: il quarto era per me ed era pulito. Sul tavolo una tejera piena d'acqua, ed avvertii un piacevole odore di cipolla. I miei compagni di cella si alzarono e sottovoce mi chiesero chi fossi e dove ero stato arrestato. Quali erano le notizie del mondo? Fui informato che mi trovavo nel carcere della Lubianka, di fama mondiale.

Strani personaggi

Questo carcere, situato nel centro della città, era un tempo un albergo e fu ricostruito per la nuova destinazione. Credo che sia stato usato come carcere fin dagli inizi della rivoluzione, nel 1917.

Come ho detto, vi erano tre uomini nella mia cella, tutti già membri del Partito comunista. Il più interessante dei tre era Dunajewski, di origine ebraica. Aveva appartenuto un tempo all'Organizzazione russa della Croce Rossa ed era rimasto in Persia durante l'altra guerra. L'ultima carica ricoperta era stata quella di vice-commissario dell'Industria leggera. Era difficile accertare le ragioni del suo arresto; ne parlava sempre con estrema riluttanza. Era trattato con inconsueto riguardo; era l'unico di alcune centinaia di detenuti, che durante il soggiorno in carcere ricevesse pacchi di viveri. Era molto ben vestito ed ogni mese riceveva denaro; poteva spendere fino ad un massimo di settantacinque rubli per acquistare generi alimentari allo spaccio. Rimase in carcere tre anni, scrivendo tutti i giorni per alcune ore sempre nuove memorie defensionali ed ebbe un sol desiderio: che il suo processo fosse rinviato quanto più possibile. Temeva i campi di concentramento, asserendo che in considerazione delle sue precarie condizioni di salute mai sarebbe stato capace di resistere più di pochi mesi alle tremende condizioni colà esistenti.

Il secondo detenuto era un ingegnere georgiano. Non sono certo del suo nome, ma era qualcosa di simile a Kavnadze. Era stato arrestato a Baku nel luglio 1939 e trasportato a Mosca così come si trovava al momento dell'arresto, in camicia leggera, pantaloni bianchi e sandali di stoffa. Non sapeva la ragione del suo arresto; scoppiò in una sonora risata quando gli espressi la mia stupefazione, e mi disse che almeno nove decimi della gente in Russia ignora le ragioni del suo arresto, una semplice denuncia essendo sufficiente a provocarlo.

I due detenuti mi ammonirono ad essere estremamente circospetto nei confronti del terzo, perchè era un maggiore della NKVD, Molczanov. Era in verità un villano perfetto ed ogni giorno dava una versione diversa del suo arresto. Era individuo eccezionalmente cretino, privo delle maniere, che tentava di insinuarsi nelle conversazioni altrui. Rammento con una certa ampiezza questi miei primi compagni di detenzione, perchè il loro ricordo mi è rimasto assai vivo dopo i giorni tremendi del carcere di Leopoli.

Meccanismo da orologio

La Lubianka aveva le sue regole, rigorosamente osservate. Era vietato parlare fuorchè sottovoce. Tutto funzionava come un orologio. Ogni pochi secondi ero osservato attraverso uno spioncino. Tutti i giorni i detenuti dovevano pulire la loro cella ed i pavimenti dovevano essere lucidati. Non vi era sporcizia e non vi erano animali di alcun genere. Il carcere era lievemente riscaldato durante l'inverno. Ogni dieci o dodici giorni, alcuni libri erano distribuiti nelle varie celle e con la stessa periodicità il barbiere tagliava capelli e barba ai detenuti con la macchinetta: per dire il vero strappando non pochi peli degli uni e dell'altra. Ogni decina di giorni i detenuti facevano anche il bagno, dopo il quale avveniva la distribuzione di camicie, pantaloni e lenzuola puliti: in genere erano capi troppo piccoli e logori, ma erano puliti.

All'inizio mi furono insegnate tre cose: non aver alcun timore quando il magistrato interrogante dicesse di sapere tutto e di avere tutte le prove, perchè il più delle volte non ne aveva alcuna; in secondo luogo non credere a nulla, non illudersi in false speranze, perchè non si è mai saputo di chicchessia che abbia ricevuto un trattamento equo, e di esser stato dimesso dal carcere. Tutti dovevano confessare i capi d'imputazione contenuti nell'atto di accusa; se non lo facevano spontaneamente lo avrebbero fatto dopo essere stati sottoposti a torture. Ogni frase doveva essere attentamente pesata, perchè i compagni di detenzione erano atti ad informare le autorità di tutto quel che udivano.

Dopo pochi giorni fui chiamato per un interrogatorio, come di abitudine, notturno. Fu un interrogatorio molto generico e fui trattato con una certa cortesia. Fu soltanto negli interrogatori successivi che mi fu chiesto, in tono sempre più perentorio, di fornire informazioni sulle personalità polacche più eminenti, le loro opinioni e dove si trovavano. Ero normalmente interrogato dal giudice istruttore, col. Kondratik della NKVD. Quando negai tutto e feci rilevare che ero un soldato, diverse volte gravemente ferito in guerra, mi fu detto in tono minaccioso che dovevo ricordare che ero nelle mani della NKVD, che la NKVD aveva sempre ragione e che non vi era stato mai un uomo che non avesse confessato tutto durante un processo della NKVD. Usavano anche scherzare: «Credete che vi erigeranno un monumento a Varsavia?» nello stesso tempo additandomi l'iscrizione sulla parete che la NKVD ha sempre ragione. Il principio informatore dell'attività della NKVD è: «E' meglio uccidere cento innocenti che lasciare un colpevole in libertà».

Fui minacciato di essere inviato nel carcere di Suchanowka o di Lefertov. Scoprii soltanto più tardi che erano luoghi dove i detenuti erano torturati e costretti a confessare. Molti polacchi sono stati sottoposti a dette torture e molti vi hanno lasciato la vita.

Dopo due settimane fui tratto dalla mia cella con la frase di prammatica: «Preparatevi per un interrogatorio» (Sobirajties na dopros). Ebbi la certezza che dovevo andare nel carcere di Lefertov, che ho già menzionato. Dopo numerose perquisizioni fui trasferito nel carcere di Butyrki a mezzo di autofurgone cellulare e vi rimasi fino al settembre 1940. Fui tenuto per tutto quel tempo in una cella separata, non fui mai interrogato e fui costantemente sottoposto ad un trattamento di rigore. Una luce eccezionalmente potente era diretta sui miei occhi senza un momento di interruzione. I miei occhi erano completamente coperti di pus: temevo di perdere la vista.

I segni delle torture

Nel settembre 1940, dopo esser restato per molti mesi in una cella separata del carcere di Butyrki fui di nuovo trasferito nella prigione della Lubianka. Entrato nella cella comune della Lubianka, presi contatto con gli altri sette detenuti, che vi si trovavano. Dapprima essi furono freddi e sospettosi. Poi, risposero alle mie domande di notizie: la Francia si era arresa! I tedeschi avevano occupato Danimarca, Norvegia, Olanda, Belgio. Parigi era stata presa, la caduta dell'Inghilterra era imminente. L'Italia era entrata in guerra al fianco della Germania.

Cambiai cella diverse volte. Per un tempo un po' più lungo fui in quella n. 11. I miei compagni di detenzione erano continuamente cambiati. Le giornate trascorrevano molto lentamente. Per molti mesi non fui sottoposto ad alcun interrogatorio. Era un segno buono o cattivo? I miei compagni, ricchi di esperienza, mi offrivano sempre la stessa spiegazione: «Nessuno ha fretta qui. Le autorità sovietiche hanno tempo per tutto». Fui stupito apprendendo che tre dei quattro detenuti erano iscritti al Partito comunista. Ed erano tutti assai riluttanti a fornirmi le ragioni del loro arresto. Soltanto quando erano presi dallo sconforto più del solito, oppure quando, dopo un interrogatorio notturno, ritornavano nella cella torturati e sanguinanti, allora per quindici o venti minuti si lagnavano e parlavano. Di regola glorificavano il regime al quale tutti erano fedelissimi.

Gen. WLADYSLAW ANDERS

Copyright I.F.E. «Giornale di Trieste» - Ed. Cappelli

Il progresso della cinematografia a passo ridotto negli S. U.

New York, 13

Enorme è l'importanza e lo sviluppo raggiunto in America dalla cinematografia educativa ed informativa nel campo scolastico, professionale, commerciale, industriale ecc.: più di 100.000 proiettori a passo 16 mm. sono in attività presso organizzazioni pubbliche e private.

L'Università di Michigan dispone di una sezione cinematografica che conta ben 5000 pellicole su 1750 soggetti diversi. Spesso membri del corpo accademico accompagnano le loro lezioni con la proiezione di interessanti documentari. Moltissime librerie pubbliche sono dotate di uno speciale dipartimento cinematografico che comprende migliaia di pellicole. Presso la Libreria Pubblica di Detroit le pellicole sono date a prestito con le stesse semplici modalità con cui vengono prestati i libri. Nel mese di aprile 120.000 persone hanno assistito alla proiezione di pellicole concesse dalla predetta libreria.

Accurate indagini sull'efficacia dell'insegnamento a mezzo «materiale visivo» hanno dimostrato che il pubblico è più attento mentre assiste ad una proiezione sonora (81,7%) in confronto del 54,6% di attenzione prestata mentre ascolta una conferenza. La istruzione con l'aiuto di materiale sonoro-visivo, secondo una recente statistica delle Forze Armate Americane, è stata ritenuta a memoria dagli studenti 55% più a lungo che con l'impiego dei normali mezzi scolastici.

ETIMOLOGIE: INCREDIBILI MA VERE

Avventure delle parole

ALLA fine dell'800 la parola Cancan risvegliava nelle persone pudibonde e nei timidi collegiali proteste e propositi eccitanti e discorsi reverenti; si raffiguravano coi nomi i [illegible] smoderati e impudenti di certe operette e certe rappresentazioni di varietà, con sfrenate di gambe sul palcoscenico [illegible] in pri[illegible] dozzine e ancora [illegible]. Queste [illegible] svo[illegible] di lun[illegible] lun[illegible], il Cancan [illegible] percussio[illegible], l'età [illegible] tori. La [illegible] parigi[illegible] dumenti [illegible] queste [illegible] danze [illegible] réclame.

[illegible] culottes.» e i reporters [illegible] sopra, [illegible] queste: culbute [illegible] beaux campés, Faits au [illegible] — Alors [illegible] à balai, en sont [illegible] nour ne [illegible]

[illegible] questa che [illegible] parola [illegible] pudica, [illegible] Panzini [illegible] Moderno si [illegible] proposito di [illegible] per [illegible] probabilistica, e [illegible] esser [illegible] del quar[illegible] della [illegible] alludendo [illegible] nello [illegible] significando [illegible] senso [illegible] Odi Barcancan ci [illegible] ci ri[illegible] dispu[illegible] di Parigi del '500 [illegible] trasforma[illegible] e pole[illegible] più alti [illegible] bacala[illegible]

[illegible] riguar[illegible] quisquis [illegible] queste [illegible] pronunziare [illegible] sorboni[illegible], altri [illegible] parere [illegible] celebre [illegible] (née) che [illegible] filosofiche e [illegible] alla [illegible] della Sorbona [illegible] pandemo[illegible] ziato al Kankan, [illegible] cancan, fu [illegible] contro[illegible] Forse anche per questo il povero e grande Ramus fu assassinato nel massacro della notte di San Bartolomeo e dei giorni seguenti: Webster, nella sua tragedia *The Massacre of Paris*, quando ci descrive la morte del disgraziato umanista, fa parlare il Guisa e i suoi sicari che vengono ad ammazzarlo, come difensori anche dei professori sorbonisti e aristotelici da lui tanto coraggiosamente e violentemente attaccati e satireggiati.

Resta dunque accertata l'origine dotta, grammaticale e filologica di questa parola che doveva diventare simbolo di cosa tanto grassoccia e tanto, per tempi non molto lontani, eccitante. «Oggi — aggiunse Panzini — che le donne ballano, anche nude il *Cancan* sarebbe un ballo innocente». A proposito di questa erudita parola *Cancan* si ricordi di una pagina, poco conosciuta, credo, di Giuseppe Mazzini, nello scritto: «Del romanzo in generale ed anche dei *Promessi Sposi*». In una lunga parentesi trattava delle questioni inutili, delle inezie sceme che pure dividono gli uomini e talvolta i popoli. «La lettera q destò in Francia, non sono tre secoli, sì gran trambusto che non ne eccitarono forse maggiore le mutazioni fatte al sistema planetario da Copernico e Galileo».

Curiosa è anche l'etimologia della parola inglese *dunce*. Se si guarda in un vocabolario si trova che essa ha il significato di *stupido*; ebbene la parola *Dunce* risale nientemeno che al grande Duns Scotus, il celebre Doctor Subtilis, uno dei più grandi filosofi medievali e tutt'altro che stupido. Quando nei primi dell'umanesimo i seguaci dello Scotus furono coinvolti in aspre polemiche dottrinali prima dagli umanisti, e poi dagli avversari religiosi, essi reagirono trattando non benevolmente gli studiosi dei classici antichi. E questi, che dal '400 e '500 in poi, avevano il coltello dalla parte del manico con la stampa e col trionfante rinascimento appiopparono agli Scotisti il nome di *stupidi* di gente ottusa, che non capivano la nuova dottrina, e li battezzarono col nome di *Dunce*.

O

L'etimologia è una di quelle cose che appassionano non solo i filologi ma il grosso del pubblico comune: e ha spesso servito a motivi di scherzo. C'è un aneddoto riferito da quel bizzarro spirito che fu Carlo Dossi: un tale diceva che il vocabolo *pomo* era derivato dal fatto che una mela cadendo aveva fatto *pum*. E un bambino domandò: E se fosse stata una pera?

Il Guacagnoli, il faceto poeta toscano che per qualche aspetto può confrontarsi col Giusti, delle *basette* dava questa umoristica etimologia: «I baffi al naso servono di base — e però quel dottissimo filologo — secondo il mio parer, nel segno dettè — che fè da *base* derivar *basette*».

Ma l'etimologia è una cosa seria: è una scienza che spiega i vocaboli nella loro storia, e tentativi di dizionari etimologici sono stati fatti più volte. (In Francia e in Germania ci sono opere classiche in proposito). Qui da noi in Italia mancava finora un vero vocabolario etimologico che fosse scientifico e divulgativo insieme: invecchiato quello dello Zambaldi; e non troppo sicuri quelli del Pianigiani e di E. Levi: nei vocabolari, anche i migliori, della lingua italiana, l'etimologia è un di più, un'appendice, o una notazione particolare: in essi l'etimologia non è fine a se stessa. Ora abbiamo il *Dizionario etimologico italiano* di Carlo Battisti e Giovanni Alessio edito dalla Casa Barbera in bellissima edizione, di cui è uscito il primo volume (dall'*A* al *C A*) del quale ci limitiamo a dare qui il nudo annunzio per riparlarne più distesamente come merita. E giacchè càpita l'occasione mi piace segnalare come la gloriosa casa editrice fiorentina Barbera abbia in questi ultimi tempi ripresa, sotto la direzione valida e animosa di Filippo Tedeschi, una sua attività di alta cultura veramente notevole. Ed è recente della stessa casa l'iniziata pubblicazione dell'Epistolario di Carlo Cattaneo (vol. I 1820-1848), a cura del Comitato Italo-Svizzero per le opere complete del grande pensatore e patriotta lombardo: opera preziosa per la storia del nostro Risorgimento.

ETTORE ALLODOLI

Proiettato dall'aereo per la rottura della cupola

Fort Worth (Texas), 13

Un membro dell'equipaggio di un superbombardiere in volo sopra l'Arizona, è stato proiettato nello spazio in seguito alla rottura della cupola che ricopriva la cabina di pilotaggio. L'aereo stava volando ad una quota di 8.800 metri. La pressione nella sua cabina viene tenuta artificialmente alta e perciò, quando la cupola ha ceduto, lo sventurato membro dell'equipaggio è stato proiettato fuori come un proiettile da un fucile ad aria compressa.

GLORIA GRAHAME NEL FILM «HAI SEMPRE MENTITO»

UN ELOQUENTE SEGNO DELLA CRISI DELL'UOMO

Riti stravaganti in riva alla Senna

Parigi, maggio

Il clima di Parigi sembra assai propizio alle sette. Le società e le confraternite più stravaganti nascono, infatti, sulle rive della Senna. Di tanto in tanto la polizia interviene perchè l'attività di alcune di tali sette rasenta l'oltraggio al pudore, come la società mistica fondata un anno e mezzo fa da un bel tipo che teneva all'alba, in una villa della periferia parigina, sedute di danza all'aperto. Le donne costituivano il grosso dell'esercito mistico, e la loro adorazione per il capo era tanta che una dopo l'altra esse si gettarono nelle sue braccia.

Più pittoresche e più divertenti sono le cosiddette sette mistiche. Sembra che a Parigi esistano 2000 associazioni del genere, e delle più varie, delle più pazze. La loro attività è prevalentemente domenicale, perchè gli adepti svolgono, durante la settimana, attività ben più umili. Ma la domenica essi possono dedicarsi in piena libertà e letizia alle loro pratiche in qualche luogo pubblico o privato.

La setta dei neo-medievali si riunisce presso Montparnasse. Ogni adepto ha l'obbligo di indossare, nelle sedute domenicali, degli abiti medioevali. Secondo i mistici della setta, gli abiti hanno una influenza capitale sulla vita interiore. La decadenza e la impurità dei tempi moderni deriva dagli abiti che noi indossiamo. I neo-medievali, quindi, spogliandosi degli abiti moderni si liberano dal vizio, e ritrovano, in quelli medievali, la antica purezza.

Le riunioni della setta si aprono sempre con una danza saltellante che un suonatore di sassofono accompagna. Alla fine della danza compare il Gran Maestro accompagnato da due donne in tenuta da paggi. Le luci si spengono a metà, e il Gran Maestro comincia, con voce angosciata, a parlare. «Alla base della perversità, egli dice, vi sono delle regole di morale stretta che fanno di noi dei tormentati, degli esseri malsani. Il male non scomparirà che con l'idea del male. Bisogna ritrovare l'innocenza. Tutti i nostri gesti debbono essere puri. Che ognuno faccia immediatamente uno sforzo e cominci a distruggere il perverso che è in lui. Il perverso che ha inventato il pudore. Forza, amici miei, per la buona causa». E il Gran Maestro, con gesto distratto comincia a sbottonare il corpetto di uno dei paggi femminili che lo fiancheggiano. Tutti gli uomini che sono nella sala imitano i gesti del Gran Maestro.

Anche la setta degli «omphalopsiques» ricerca la purezza. Ma essa anzichè negli abiti la cerca della contemplazione dell'ombelico. Gli adepti si ritrovano tutte le domeniche pomeriggio nel retrobottega di un barbiere del «17 arrondissement», a torso nudo, il ventre scoperto. Si contemplano reciprocamente l'ombelico mentre intonano inni alla purezza e alla innocenza di Adamo.

Gli «iconoclasti», setta che si riunisce in un palazzetto del Trocadero, intendono salvare il mondo dalla decadenza e dalla perdizione lottando contro la rappresentazione umana. Il culto delle immagini è per l'umanità nocivo al punto che può provocarne la rovina. Soprattutto la fotografia, e come sua conseguenza il cinematografo, che sono tra le invenzioni più diaboliche e sinistre dei nostri tempi.

«Se la gente avesse coscienza del pericolo che corre quando è fotografata essa avrebbe paura della Kodak come di un revolver». Questo è lo «slogan» degli iconoclasti. I loro riti domenicali si iniziano sempre con un grande rogo di fotografie. Poi, come in tutti questi riti che nascono da fantasie e da deviazioni, entra in scena il Gran Maestro che dà il via agli abbracci.

I «febofili» sono, come dice il loro nome, degli adoratori della luna. Più di 25 anni fa, un «mago» bulgaro (la maggior parte dei fondatori di sette mistiche son venuti a Parigi dai paesi balcanici, individui in possesso di una eccezionale fantasia) introdusse il rito della danza a corpo nudo sotto i raggi della luna. La teoria del «mago» bulgaro si fondava sulla tesi che la luna emana certi raggi che provocano nel corpo umano preparato a riceverli una specie di scarica elettrica. La nostra impurità verrebbe in tal modo scacciata attraverso i piedi.

Più complesso è il culto della «cipolla castrata». I suoi adepti considerano la cipolla, con i suoi strati sovrapposti, come il simbolo dei differenti stadi dell'uomo. Gli adoratori della cipolla castrata cercano a loro volta la purezza, ma da buoni filosofi, essi vedono la soluzione di questo problema, che da secoli tormenta l'umanità, precisamente nella castrazione. La cipolla, sostiene il Gran Maestro del rito, viene piantata in un terreno fertile. Essa germoglia, e per impedire di diventare semenza viene privata dello stelo. In questo modo la cipolla ringiovanisce ogni anno. Impedita di avere figli essa diventa il suo proprio figlio.

Teoria complicata, come avevamo detto in principio, ma che distingue questa setta dalle altre... Infatti, gli adoratori della cipolla castrata non sembrano mirare agli scopi perseguiti dagli iconoclasti, dai febofili, eccetera. Ma la loro teoria pessimistica non rappresenta un pericolo ancora maggiore per l'umanità, che si esaurirebbe nel giro di poche generazioni, se la facesse propria?

Il nascere e il moltiplicarsi di tante sette strane e pittoresche, è un segno eloquente della crisi che l'uomo sta attraversando. Questa ricerca del nuovo, dello strano, dell'impossibile, significa che è grande il numero degli insoddisfatti, degli inquieti. Dopo di che, ci meraviglieremo ancora di vivere su una specie di vulcano, soggetti continuamente al pericolo che una eruzione ci mandi a gambe all'aria?

M. F.

GIORNALE SPORT

Farina su Alfa Romeo trionfa nel G. P. d'Europa

L'argentino Fangio costretto al ritiro per mancanza di lubrificante - I Sovrani d'Inghilterra presenti alla gara

Silverstone, 13

I critici dello sport automobilistico erano stati concordi, alla vigilia, nel dire che la gara odierna avrebbe avuto le Alfa Romeo per orchestra, con Farina direttore e Fangio primo violino. La figurazione musicale usciva spontanea da quel che avevano rappresentato le prove preliminari, e dal concerto, mirabilmente fuso, dei motori.

Non poteva essere che così. E così è stato. Una sola sorpresa: il ritiro di Fangio. Ma la colpa questa volta non va all'imprevedibile; la colpa è tutta del pilota argentino, che per guadagnare due o tre secondi al rifornimento, onde spezzare l'incantesimo del secondo posto, ha lesinato al motore della sua macchina generosa il lubrificante necessario. La macchina di Fangio si è fermata per mancanza di olio: il violino ha perduto le corde nel momento dell'«a solo».

Comunque Farina oggi non poteva essere battuto, perchè la gara era sua, sua dalla testa ai piedi, nella pastosità del tracciato, nell'ampiezza titanica del respiro, nelle caratteristiche tecniche più profonde e sottili. E anche nel suo stupendo significato morale. Dire che in una corsa di macchine lo spirito dell'uomo entra come parte viva e possente nel ritmo regolato del motore, è cosa vera, e il successo colto oggi da Farina lo ha nuovamente dimostrato.

La bella vittoria italiana ha avuto uno sfondo stupendo nello spettacolo della folla. Era la prima volta che sul suolo britannico si disputava un Gran Premio d'Europa, rivestito tra l'altro di una ancora più alta importanza, perchè prova del campionato del mondo. Gli inglesi sono sensibilissimi alle manifestazioni che escono fuori del consueto. Il «fine settimana», si chiamava oggi Silverstone. Sui circuiti sudamericani forse si son viste moltitudini di maggiore vastità, ma le centocinquantamila persone hanno dato oggi al quadro della competizione una cornice che, senza spogliarsi della vivacità dei cori e dell'entusiasmo, riesce più gradita allo sguardo per la sua grazia composta.

Il re, la regina e la principessa Margherita hanno compiuto in auto un giro della pista, e la folla ha acclamato agitando i fazzoletti, così come quando dopo due ore ha acclamato con lo stesso slancio il vincitore della gara, e mai la mirabile linea si è turbata.

La cronaca della corsa questa volta si può sintetizzare in tre righe. Le quattro Alfa Romeo, pilotate rispettivamente da Farina, Fangio, Fagioli e Parnell, sono partite in prima fila in virtù dei tempi realizzati nelle prove ufficiali, e si sono mantenute costantemente in prima linea, sino a che la bandierina del cronometrista si è abbassata come un tenue sipario sulla fine della contesa. Soltanto al 62.o giro, quando Fangio è stato costretto al ritiro, i quattro moschettieri sono diventati tre. Fangio, rubando il tempo al rifornimento, ha avuto il comando solo per qualche giro. Farina ha ripreso subito la bacchetta direttoriale, che la sua capacità e le caratteristiche della gara gli avevano imposta. Lontane dai protagonisti le Maserati — ancora non a posto — le Talbot, le Era e le Alta si sono fatte la guerra; ma era visibilmente una guerra finta, come quella dei bambini.

La cronaca della corsa

Pochi minuti prima dell'arrivo della famiglia reale — che per la prima volta nella storia assisteva ad una gara automobilistica — un brillante sole è sbucato tra le nubi, accolto con acclamazioni dagli spettatori. Re Giorgio, la regina Elisabetta e la principessa Margaret sono giunti in macchina e lentamente hanno percorso l'intero circuito di due miglia e 1564 yarde. Il corteo di quattro macchine è stato acclamato dalla folla. Nella prima vettura erano il re e la regina, la quale indossava un abito grigio-azzurro con cappello piumato dello stesso colore. Il sovrano indossava un abito grigio a righe e portava la bombetta. Nella seconda macchina era la principessa Margaret, in abito rosa con guarnizioni marrone; nella terza il conte Mountbatten, presidente dell'Automobile Club, e Lady Mountbatten.

CLASSIFICA

1) Farina (Alfa Romeo), che compie i 70 giri del Circuito, pari a km. 340, in 2 ore 12'23" 6/10, alla media di km. 146.338; 2) Fagioli (Alfa Romeo), in 2 ore 13'26"2/10; 3) Parnell (Alfa Romeo), in 2 ore 14'15"6/10; 4) Giraud-Cabantous (Talbot) a un giro; 5) Rosier (Talbot) a 2 giri; 6) Bob Gerard (Era); 7) Harrison (Era); 8) Etancelin (Talbot); 9) Fry (Maserati); 10) Hampshire (Maserati); 11) Klaes (Talbot); 12) Kelly (Alta). Tutti gli altri si sono ritirati, e cioè Fangio, Bira, Martin, De Graffenried, Chiron, Johnson, Crossley, Murray.

Quando i sovrani hanno raggiunto la tribuna centrale, la banda ha intonato l'inno reale. Poi le loro maestà hanno stretto la mano a ciascuno dei corridori.

Alle 15 precise le ventun macchine scattavano nella corsa. L'Alfa di Fangio balzava in testa seguita dappresso da quella di Farina. Al primo giro passavano le quattro Alfa, che si presentavano così subito come dominatrici della corsa. Guidava l'argentino, seguito da Fagioli, Farina e Parnell nell'ordine. Per sette giri i rossi bolidi sfrecciavano distanziando sempre più le macchine rivali. Parnell, ultimo della squadra, precedeva di 400 metri la Maserati di Bira, primo degli inseguitori. Al termine del primo giro Fagioli passa primo, seguito da Farina, Fangio, Parnell, Bira, De Graffenried e Martin. Al quarto giro ha abbandonato la Era dell'inglese Peter Walker, per difetto alla seconda marcia. Al tredicesimo anche Martin abbandona per guasto alla pompa dell'olio. Rimangono in gara 19 macchine.

Al passaggio del 13.o giro un colpo di scena: è l'Alfa di Fangio che transita prima davanti alle tribune. L'argentino tiene il comando fino al 16.o giro, poi Farina attacca deciso e sorpassa il compagno di squadra. Anche Fagioli riesce a buttarsi davanti all'argentino, e passa secondo al 17.o, seguito da Fangio, Parnell, Bira, De Graffenried e Giraud-Cabantous. Al termine del 20.o giro Farina continua a guidare seguito da Fagioli, Fangio e Parnell. Bira è di 49 secondi dietro l'ultima Alfa, seguito da Cabantous.

Le Alfa Romeo non danno nemmeno l'impressione di forzare, e gli spettatori non celano il loro disappunto per la mancata lotta con le macchine italiane. Le quattro vetture della casa milanese si susseguono a distanza di venti metri una dall'altra, mutando continuamente posizione. Per i primi 23 giri esse segnano la media di 91.25 miglia orarie, ed a questo punto l'ultima Alfa precede di 1'2" il principe Bira. Ormai gli avversari delle Alfa sono rassegnati, e si limitano a lottare per il quinto posto. Cabantous supera Bira sul rettilineo degli hangar al 33.o giro, ed anche Rosier supera il siamese, che al 37.o giro è in settima posizione. Lo svizzero De Graffenried si ritira al 40.o giro per rottura della trasmissione dell'olio.

Al termine del 50.o giro Farina è sempre in testa seguito da Fangio, Fagioli e Parnell. Questi ha doppiato Cabantous. Sesto è Rosier, settimo Bira ed ottavo Gerard su Era. Sui 55 giri le Alfa hanno raggiunto la media di 91 miglia. Il giro più veloce è il 55.o, di Farina, in 1'50"6, alla media di 94.2. Gli spettatori incominciano ad abbandonare il circuito, dato che ormai la corsa appare conclusa. Ma solo tre delle Alfa riuscivano a chiudere la corsa. Al 62.o giro Fangio è costretto al ritiro. La sua macchina si ferma ai box mandando fumo dal motore. Al giro successivo un pneumatico della macchina di Bira esplode alla curva dell'Abbazia, ed il corridore è fuori gara.

Il resto della corsa non ha storia, e le tre Alfa superstiti filano verso la clamorosa vittoria. Farina si aggiudica il primo premio di 500 sterline.

Il G.P. di Monza abbinato a una lotteria

Milano, 13

Il III Gran premio dell'Autodromo, che si disputerà domenica 28 maggio sulla pista di Monza, sarà abbinato alla «Lotteria di Monza» che sostituirà d'ora in poi la lotteria di Tripoli.

L'arrivo a Budapest delle azzurre della pallacanestro

L'Italia inclusa nel terzo girone, assieme a Cecoslovacchia Olanda e Svizzera - Oggi l'inizio del torneo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Budapest, 13

Dopo un lungo e faticoso viaggio di oltre trenta ore, la squadra italiana è arrivata a Budapest. Alla stazione erano a ricevere la comitiva azzurra mister Jones, segretario generale della Federazione internazionale pallacanestro, il presidente della Federazione ungherese e altri dirigenti, che hanno riservato alle giocatrici italiane calorose accoglienze.

Ritiratesi subito in uno dei più confortevoli alberghi della capitale magiara, le ragazze hanno finalmente potuto riposare a lungo, scendendo solo verso mezzogiorno per la colazione.

Sono intanto già presenti a Budapest tutte le Nazioni che in precedenza avevano dato la loro adesione. Fra le più sollecite ad arrivare, le squadra sovietica e quella d'Israele, giunte qui direttamente in aereo dai loro quartieri di allenamento. Assieme alla squadra italiana è venuta pure la squadra svizzera, e successivamente tutte le altre. Ultima ad arrivare è stata la nazionale ungherese, proveniente dai suoi centri di allenamento, dove si era trattenuta un mese.

Dodici complessivamente sono le rappresentative partecipanti. Nel pomeriggio di oggi le squadre a turno sono state a provare nella magnifica sala del Palazzo nazionale degli sports, che sarà sede del torneo. Si giuocherebbero ogni giorno 6 partite, e le squadre saranno divise, come già da noi annunciato, in tre gironi. Sono state considerate teste di serie la Russia, la Cecoslovacchia, la Francia, l'Italia e la Polonia. Le altre sono state sorteggiate.

I gironi sono risultati così composti, primo girone: Russia, Francia, Romania e Belgio; secondo girone: Polonia, Ungheria, Israele, Austria; terzo girone: Cecoslovacchia, Italia, Olanda e Svizzera. Le prime due dei gironi disputeranno un girone finale per la classifica dal primo al sesto posto. Il torneo avrà inizio domani alle 10.45, dopo la cerimonia inaugurale, con l'incontro Russia-Belgio. Le italiane giocheranno nel pomeriggio alle 16 contro l'Olanda.

MARSILIO VIDULICH

Un torneo cestistico dal 18 al 21 maggio a Trieste

Apprendiamo che la Gioventù Sportiva organizzerà dal 18 al 21 maggio un grande torneo maschile di pallacanestro, in cui verrà posta in palio la Coppa «Ezio Varisco». Otto sono le squadre invitate, di cui 4 di serie A. Esse sono: la Ginnastica Triestina, la Lega Nazionale, la Polizia Civile, l'Itala di Gradisca, il fortissimo complesso della Polizia militare americana, il Dreher, la Muggesana e la Ginnastica Goriziana. La formula del grande torneo postcampionato verrà resa nota non appena tutte e otto le società invitate, avranno confermato la loro adesione. Le partite si effettueranno nella palestra di via della Valle.

I campionati universitari

Roma, 13

Ecco i risultati odierni dei campionati universitari: *Rugby:* Roma batte Parma 14-9, Milano batte Napoli 3-0. Classifica finale: 1) Roma, 2) Parma, 3) Milano, 4) Napoli. *Ciclismo:* velocità: 1) Roberto di Milano. Inseguimento individuale: 1) Aureggi di Milano. 4000 metri individuale: 1) Aureggi di Milano. Inseguimento a squadre: 1) CUS di Milano. *Pallacanestro:* Siena batte Perugia 16-15, Napoli batte Messina 38-28, Pisa batte Padova 31-25, Bari batte Palermo 2-0 per ritiro.

Oggi si corre la "Tre Valli,, FOLLA DI TIFOSI alla punzonatura

Varese, 13

Una grande folla ha presenziato alle operazioni di punzonatura, alle quali hanno preso parte i corridori che domani sul circuito delle Tre Valli si contenderanno il titolo di campione nazionale 1950. Il circuito misura km. 26,5, e sarà ripetuto 11 volte. La partenza verrà data alle ore 8, l'arrivo è previsto intorno alle ore 16.

Dopo la prova unica del campionato, Coppi, Bartali, Bevilacqua, Leoni, Maggini ed altri assi prenderanno parte giovedì prossimo ad una riunione internazionale al velodromo Vigorelli. Coppi in coppia con Bevilacqua disputerà un omnium in tre prove

ANTICIPO DELLA SERIE C

Abulica l'Edera subisce 3 gol a Parma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parma, 13

La sventura di giocare contro un Parma che dopo un lungo periodo di sterilità aveva ritrovato nel rientrante Bronzoni l'uomo capace di guidare l'attacco coordinandone le azioni, è toccata all'Edera. Di fronte a una squadra che ha manovrato per tutto il primo tempo con l'intelligenza e l'ordine di cui da tempo pareva avere smarrito la ricetta, i triestini senza troppo dolersene hanno fatto buon viso... all'ottimo giuoco dell'avversario, limitandosi a puntate di disturbo, sempre sventate dalla difesa crociata. Com'è facile arguire, di fronte a così serafica abulia, il Parma, pur relegando all'ala il proprio centro attacco per non sottoporlo a un eccessivo sforzo, aveva agio di dominare nei primi quarantacinque minuti e di campare sui due gol all'attivo per tutta la ripresa.

E' doveroso tuttavia riconoscere la bravura e l'impegno costante di uno almeno dei giuliani, il portiere Chelleri, cui non possono venire addebitate le reti subite, e al quale sono andati gli applausi del pubblico quando, verso la fine della partita, si produceva in una coraggiosa parata a tuffo sui piedi di Maestri.

Dopo quanto abbiamo detto, non occorre certo aggiungere che la cronaca dell'incontro si limita alle azioni parmensi. Subito in apertura infatti registriamo attacchi degli emiliani, che al 18' segnano con Bronzoni. Gli ospiti incassano ma non reagiscono con decisione, e soltanto al 36' Pugliese minaccia per la prima e unica volta la porta difesa da Boldizar, colpendo la traversa dopo avere ricevuto da Gerin. Al 38', in seguito a fallo di Pierobon su Berruti, l'arbitro concede un rigore e il portiere del Parma esce dai pali per battere il proprio collega.

Nel secondo tempo l'Edera sposta Miloc alla sinistra della mediana e Gerin alla destra, facendo avanzare Picogna alla mezz'ala destra. Rilassamento generale nelle file parmensi, stanchezza in quelle giuliane; giuoco di conseguenza fiacco. Ad un minuto dalla fine Bronzoni completa il terno crociato.

GIOVANNI SILVANI

RETI: nel p. t. al 18' Bronzoni, al 38' Boldizar su rigore; nella ripresa al 44' Bronzoni. — PARMA: Boldizar; Tamanini, Manfrinato; Curti, Taucer, Sassi; Marconi, Berrutti, Bronzoni, Rampini, Maestri. — EDERA: Chelleri; Martinelli, Pierobon; Miloc, Carlin, Picogna; Rigonat, Gerin, Maluta, Pugliese Tomasini. — ARBITRO: Siddi di Cagliari.

Forse giocherà in Italia un mediano svedese

Stoccolma, 13

Secondo il pomeridiano «Aftonbladet», il mediano del «Malmoe», Kjell Rosen, è in trattative con una società italiana di divisione nazionale serie «B». Rosen ha chiesto 100 mila corone quale cifra di trasferimento, e l'equivalente in lire di 15 mila corone mensili. A quanto dichiara il giornale, il giocatore, che fu tra i migliori della nazionale svedese alle Olimpiadi di Londra, sarebbe lieto di poter concludere positivamente i negoziati.

Pugilistica

▣ Allo sferisterio Olimpia la SQUADRA DILETTANTISTICA ROMANA ha battuto la NAZIONALE IRLANDESE per 12 a 4. Ecco il dettaglio: Incontro preliminare fuori torneo: Conolly (Irlanda) b. Celli di Roma per k. o. alla terza ripresa. Incontro Roma-Irlanda: mosca: Ferilli (R.) b. Kelty (I.) ai p.; gallo: Lepore (R.) b. Carabini (I.) ai p.; piuma: Millingan (I.) b. Giordanella (R.) ai p.; medio leggeri: Vescovi (R.) b. Crotty (I.) ai p.; medi: Festucci (R.) b. McKeon (I.) ai p.; medio massimi: Di Segni (R.) b. Martini (I.) ai p.; massimi: O'Colmain (I.) b. Negri (R.) ai p.

▣ A Memphis (Tennessee), il campione del mondo dei medio massimi, JOE MAXIM ha battuto il peso massimo BILL PETERSEN per k. o. alla sesta ripresa.

▣ Ecco i risultati della RIUNIONE ITALO - SVIZZERO - SPAGNOLA svoltasi a Ginevra: pesi medi: Lopez (Spagna) b. Poli (Italia) ai punti; leggeri: Gianlupi (Italia) b. Guillaume (Svizzera) ai punti; piuma: Dallinges (Svizzera) e Simonetti (Italia) incontro pari.

▣ L'ex campione europeo dei medi, il belga CYRILLE DELANNOIT, ha battuto a Bruxelles l'ex campione britannico DICK TURPIN, che ha abbandonato il combattimento all'ottava ripresa per una ferita all'occhio destro.

Fu come se le latte suonassero la diana

E Ronzinante sentì scorrere nelle proprie vene il sangue focoso di un destriero

Un galoppo sfrenato ha fatto sussultare ieri le corrose mura di Cittavecchia, diffondendo un'ondata di panico nell'intricato dedalo delle viuzze. Della cavalcata era protagonista il cavallo di Giuseppe Gustin, di 74 anni, abitante in Salita Trenovia 17. Alle 13.50 il Gustin fermava l'animale, che trainava un carro vuoto, davanti al magazzino al n. 10 di via Madonna del Mare, e mentre tre operai incominciavano a caricare sul veicolo dei grossi bidoni di latta, egli si metteva accanto alla bestia, per sorvegliarla. Lo scroscio rumoroso delle latte sul selciato del carro le trasformava in breve in un'assordante sinfonia, che, evidentemente, deve avere dato ai nervi al cavallo, il quale faceva un brusco sobbalzo, e prima che il vecchio cocchiere potesse trattenerlo, si slanciava come una freccia verso Cavana, tra una pioggia di bidoni. Il mansueto ronzino si era trasformato in un Ippogrifo, e con le froge schiumanti di bava percorreva la via con la velocità del vento.

Nella sua corsa disordinata, il cavallo travolgeva un carrettino della Nettezza urbana, mentre lo spazzino si salvava a stento, e quindi mandava a sbattere il carro che trainava contro il motofurgoncino targato GO 2479, che sostava accanto a un marciapiede. In via Cavana l'animale si è trovato come imbottigliato, e dopo una ultima impennata, si slanciava contro la vetrina della calzoleria «Fario», dirimpetto a via Madonna del Mare, e infilava la testa fra gli ultimi modelli per uomo e signora, tra una pioggia di cristalli infranti. Ma l'ira del cavallo non si infranse come il vetro, e, dopo avere occhieggiato quel mare di scarpe sconvolto, l'animale ritraeva la testa dallo squarcio, e con le froge schiumose di sangue retrocedeva di qualche metro, slanciandosi poi verso via Felice Venezian. Ma all'incrocio di via Diaz, finalmente crollava, affranto. Polizia e curiosi facevano subito ressa intorno alla bestia, cui l'avventura tra le scarpe è venuta a costare una serie di lesioni, che un veterinario ha diagnosticato guaribili in dieci giorni.

Con due ruote sull'abisso

I coniugi Nella e Fernando Crispini, abitanti in via Segantini 14, possono davvero ringraziare la loro buona stella se a quest'ora sono ancora in vita. Alle 18.30 i due percorrevano la strada statale 14 proveniente da Sistiana, a bordo della loro «Aprilia» targata TS 4612, guidata dalla signora. L'«Aprilia» era giunta all'altezza della galleria scavata nella roccia, quando, per l'improvvisa rottura dello sterzo, l'auto usciva di strada, e dopo una disordinata corsa di una ventina di metri, abbatteva un paracarro e finiva sul muricciolo che delimita la carreggiata, dove si arrestava in bilico, con due ruote che sporgevano sullo strapiombo della scarpata. Automobilisti di passaggio provvedevano ad arrecare i primi soccorsi ai due, usciti pressochè indenni dal drammatico incidente. La Polizia del Traffico chiedeva l'intervento dei pompieri, che hanno provveduto alla rimozione dell'«Aprilia» uscita danneggiatissima dall'incidente.

La cassaforte squarciata sparite le 62 mila lire

Il cassiere della Ditta Ilnea, allogata al I piano di piazza della Unità 7, nel riprendere ieri mattina alle 8 il proprio lavoro constatava che nel corso della notte ignoti ladri avevano manomesso la cassaforte della ditta. Il mobile, che presentava diversi squarci in corrispondenza delle serrature, era vuoto: le 62 mila lire, riposte la sera innanzi, erano sparite. Il cassiere non si era ancora riavuto dallo stupore, quando capitava in ufficio l'impiegata Maria Stillgot, di 38 anni, abitante in via Rismondo, la quale, appreso il fatto, si affrettava a chiamare telefonicamente il titolare, Giovanni Apollonio, di 57 anni, abitante in via Lazzaretto Vecchio 2. Poco dopo il signor Apollonio era sul posto, e avvertiva la Polizia. Gli agenti hanno constatato che i malviventi, per penetrare negli uffici, hanno fatto uso di grimaldelli e chiavi false, mentre per staccare la cassaforte si sono serviti delle abituali leve e trapani. L'Apollonio, che è assicurato per 30 mila lire, ha sporto denuncia al Distretto Centrale.

Accuratamente studiato anche il colpo perpetrato l'altra notte ai danni di Antonio Trento, di 30 anni, abitante in via del Giglio 4, titolare del buffet sito in via San Lazzaro 14. Nell'aprire l'esercizio, il Trento ha trovato il locale trasformato in un autentico inferno. Da un rapido sopralluogo l'esercente constatava che gli erano spariti due prosciutti del peso di 12 kg. l'uno, 12 kg. di salami, 4 scatole di tonno all'olio, 40 di sardine, un tascapane, una borsa a rete, 2 forme di formaggio del peso di 16 kg., 4 tovaglie bianche e 5 mila lire, custodite nella cassa, per un danno di 50 mila lire non coperte d'assicurazione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vittoria Brezza, dai dirigenti e impiegati Agenzia di Trieste delle Assicurazioni Generali, lire 4650, e da Livia Veneziani Svevo e Letizia Fonda Savio, 1000 pro Ord. int. della Legion d'onore dell'Immacolata (serv. ospedaliero).

In memoria di Dolores Lettis, da Ida e Paolo Dominis, lire 1000 pro Esuli istriani; e da Gina Egi Petz, 1000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Luciano Mauri, dai genitori, lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Aldo Fischer, da Camillo Grego, lire 3000, dal dott. Dino Grego, 1000 e da Maria Soletti, 1000 pro C.R.I.

In memoria di Carlo Zorzenoni, nell'VIII ann., da Lucia e Giacomo Polacco, lire 500 pro Orf. San Giuseppe; dalla figlia Maria, 250 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Ernesta ved. Armellini, da Rita e Nino Agazzi, lire 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria della signora Postogna, dalla famiglia Albertini, lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Amedea ved. Sponza, dalla famiglia Cricchiutti, lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria delle mamme dei coniugi Nigro, dallo zio Giuseppe, lire 500 pro Villaggio del fanciullo.

L'elargizione pubblicata il 12 m. c. da M. Deangeli era in memoria di Iginio Benedetti.

Tribunale civile e penale di Trieste

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE ALL'INCANTO

Si rende noto che il 30 maggio 1950, alle ore 9.30, nella sala n. 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto in un unico lotto al prezzo base di lire 1.800.000 dell'immobile sito in questa città al n. 14 di Androna San Cilino costituente la part. tav. 3050, composto di un piano e 8 vani. Condizioni di vendita visibili presso la Cancelleria del Tribunale stanza 240 tutti i giorni dalle ore 9 alle 13.

Il Cancelliere Cardella

Dichiarazioni di morte presunta

(II pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di **LUIGI ZERIAL** di Giovanni e fu Furlan Maria, nato a Gabrovizza di Comeno (Gorizia) il 24 luglio 1912 e residente in Trieste via delle Lodole n. 10, prelevato dai partigiani jugoslavi e deportato per ignota destinazione il giorno 10 gennaio 1944, è invitato a comunicarlo al locale Tribunale entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Proc. dott. Aldo Terpin

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI GORIZIA

Il Tribunale di Gorizia con sentenza 27 marzo 1950 ha dichiarato la morte presunta di **BITESNIK PIETRO** fu Biagio e fu Giuseppina Vouk, nato a Gorizia il 17 agosto 1884, avvenuta il 12 luglio 1915 alle ore 24.

Avv. Pascoli

I lottatori triestini battono quelli austriaci

Gorizia, 13

Il terzo confronto di lotta greco-romana fra la rappresentativa triestina e quella del Club atletico di Wiener Neustadt, svoltosi questa sera nella sala Ginnastica Goriziana, ha visto nettamente superiore la squadra di San Giusto, che ha realizzato sette vittorie contro una degli austriaci. Solo nei pesi gallo gli atleti ospiti hanno conseguito il successo, subendo negli altri pesi la miglior tecnica degli italiani, sensibilmente migliorati per gli insegnamenti ricevuti dal nuovo allenatore federale Polichetti.

Risultati tecnici: mosca: Martucci (Trieste) b. Kutrovats (W. N.) per presa di testa in 2'43"; gallo: Weinzetti (W. N.) b. Degiorgi (Trieste) ai punti; piuma: Ruan (Trieste) b. Ullsperger (W. N.) per presa di braccia a terra in 7'17"; leggeri: Lagatolla (Trieste) b. Singraber (W. N.) per ponte schiacciato in 8' 51"; mediolegger: Nacmias (Trieste) b. Chladek (W. N.) ai punti; medi: Vidali (Trieste) b. Kleisinger (W. N.) ai punti; mediomassimi: Fidel (Trieste) b. Bratner (W. N.) per presa di testa a terra in 14'47"; massimi: Verona (Trieste) b. Moser (W. N.) per presa di braccia in 4'41".

Un pubblico appassionato anche se non troppo numeroso ha assistito alla riunione. Arbitri l'italiano Leonardi e l'austriaco Gerhartl.

Infine l'allenatore federale Polichetti ha sostenuto un'applaudita esibizione di lotta libera stile olimpionico con il triestino D. Sartori, campione italiano della categoria.

OGGI A TRIESTE

CALCIO. Campionato di promozione: ore 15.30, stadio comunale, Sant'Anna - Ponziana (ricupero).

CICLISMO. Gara amatori (km. 70), partenza dal Caffè Fabris ore 14.

ATLETICA LEGGERA. Camp. femminili regionali di società, stadio comunale ore 9.15.

SCHERMA. Ore 10 e ore 15, alla Ginnastica, Coppa Nedo Nadi.

TENNIS. Ore 9, campi di via G. Reni, Coppa Facchinetti.

VELA. Campionato di flotta, partenza dalla diga vecchia: ore 11 «stelle», ore 11.15 «beccaccini».

TROTTO. Ore 15.30, riunione a Montebello.

Il trotto a Montebello

Nel convegno trottistico svoltosi ieri a Montebello la moneta principale era il premio delle Mimose, lire 100.000, metri 1700, che ha visto il successo di Saggio, che ha dominato con suo comodo trottando a distanza in ragione di 1.24.2 al km. Secondo Ultimo Ispano. Tot. 17, 12, 19; (55). Altre corse vinte da Sofista (28.2), Toni Prà (30.2), Panisco (26.9), Elettrodo (26.6), Chinotto (26.9), Brieti (29.9). Doppia accoppiata 26.640.

I calciatori della nazionale B inglese sono partiti dall'aeroporto della Malpensa alle ore 14.4, alla volta di Amsterdam

Il campione del mondo Van Steenbergen è stato condannato a versare nella cassa di soccorso per i corridori belgi, la borsa di 80 mila lire riscossa per correre in Italia, mentre invece doveva partecipare per contratto alla concomitante Liegi-Bastogne-Liegi.

Domani alle 20.30 nella sede di via Machiavelli 3, avrà luogo l'assemblea straordinaria del C. S. San Giusto.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare pubblicamente e di esternare la loro riconoscenza all'esimio direttore della locale SCUOLA DI RADIOTELEGRAFIA «G. MARCONI», via S. Francesco n. 33,

Gr. uff. prof. Pietro Crescia

che seppe con la massima chiarezza e semplicità istruirci in modo da ottenere il brevetto internazionale di prima classe presso l'Istituto Sperimentale del Ministero delle Comunicazioni.

Uff. Marc. Bassi Nicolò
Uff. Marc. De Luca Albano
Uff. Marc. Galessi Carlo
Uff. Marc. Gole Sergio
Uff. Marc. Mosetti Carlo
Uff. Marc. Pellis Mario
Uff. Marc. Zuttion Giorgio

SEMPRE PIU' DRASTICO IL BLOCCO DEL TRAFFICO IN ZONA B

Gli jugoslavi negano il combustibile ai piroscafi

Da domani resterà in servizio solo una motobarca

Ogni comunicazione tra la Zona B e Trieste rimarrà oggi sospesa, mentre a partire da domani soltanto la motobarca «Levante» in partenza da Capodistria continuerà le sue corse. Sarà pertanto l'unico mezzo marittimo che collegherà Trieste con la Zona B e anch'esso, se le restrizioni al traffico non verranno allentate da parte jugoslava, potrà continuare le corse al massimo per quattro giorni, fino a quando cioè avrà esaurito la scorta di carburante. Vani sono stati i tentativi fatti nella giornata di ieri dai proprietari del piroscafo «Itala» per ottenere il rifornimento di carbone dalle autorità jugoslave di Capodistria. Queste si sono dimostrate inflessibili sicchè il piroscafo sarà costretto da oggi a sospendere la navigazione.

Le autorità jugoslave giocano ormai a carte scoperte e la loro intenzione di sospendere le comunicazioni e isolare la Zona B dal mondo occidentale si fanno sempre più evidenti. La V.U.J.A. ha troncato infatti a tutte le motobarche di linea la fornitura di carburante mettendole così nell'impossibilità di continuare le corse, causa la disparità del sistema valutario nelle due zone del T. L. Il piroscafo «Vida» che secondo le autorità jugoslave avrebbe un guasto alle caldaie, non ha ancora ripreso il servizio nè è probabile che le riprenda immediatamente.

Circa i disordini avvenuti nel pomeriggio di venerdì a Pirano, si sono potuti avere solo pochi particolari, data la mancanza di comunicazioni con quel centro. Si sa soltanto che la folla ha reagito con urla e con fischi quando, dopo esser rimasta in fila dalle prime ore della notte, appena alle 14 del pomeriggio è stata avvertita che il piroscafo «Vida» non sarebbe partito. Le autorità jugoslave si sono pure rifiutate di far viaggiare la motobarca di linea, nonostante la pressante richiesta della gente. La reazione della folla si è fatta più energica quando all'arrivo del postale «Makaraka», che collega Pola con Trieste bisettimanalmente, la polizia ha respinto due passeggeri cui in un primo momento era stato concesso di oltrepassare il blocco. I militi della D. P. poco prima avevano promesso l'imbarco a tutti i passeggeri, a condizione che si disponessero in fila con buon ordine. La folla che si era allineata spontaneamente si è riversata allora attorno all'edificio del posto di blocco protestando e gridando anche perchè, con evidente intenzione provocatoria, un agente, adocchiata la moglie di un collega in coda alla fila, la faceva uscire per portarla davanti a tutti. La polizia schierata in forze è intervenuta senza usare comunque violenza.

Un centinaio di persone, per lo più donne, si sono quindi recate in gruppo a protestare contro la soppressione del traffico, prima sotto la sede del Comitato popolare e poi davanti l'agenzia «Agamarit». Mentre alcune popolane chiedevano informazioni al direttore dell'agenzia, comparivano alcuni agenti dell'UDBA che, subito individuati, riuscivano con la sola loro presenza a far disperdere il gruppo. Nella serata venivano fermate tre donne e durante la notte altre quattro venivano prelevate dalle loro abitazioni e condotte in carcere. Nella mattinata di ieri altre persone sarebbero state fermate ed interrogate in sede di polizia, ma sinora non se ne è potuta avere conferma.

A proposito del sequestro del piroscafo «Vettor Pisani» e delle armi che sono state fatte trovare a bordo, un esponente del C.L.N. dell'Istria ha dichiarato trattarsi di un piano escogitato dall'UDBA, non solo per colpire una società italiana difficilmente eliminabile dalle linee di comunicazione marittime, ma soprattutto per cercar di neutralizzare la inconfutabile documentazione sul terrorismo jugoslavo in Zona B, prima e dopo il 16 aprile, documentazione consegnata in questi giorni dal Governo italiano ai Governi alleati.

Lo stesso esponente ha dichiarato che non si può ragionevolmente supporre che materiale bellico possa essere stato imbarcato a Trieste ove il «Vettor Pisani» sosta per breve tempo isolato dal pubblico e sotto il controllo della Polizia Civile. Inoltre tutti i passeggeri prima dell'imbarco, come è facilmente controllabile, sono sottoposti dagli agenti a minuziosa visita. Il portavoce ha invece precisato che il «Vettor Pisani» sosta durante la notte a Capodistria ove è sorvegliato soltanto dalla polizia jugoslava. L'unica supposizione logica è dunque che le armi siano state introdotte a bordo e nascoste in un posto poco controllato dall'equipaggio ad opera della stessa polizia jugoslava o da altri con il favore di essa.

Radio Capodistria ha dato notizia ieri che, assieme alle armi e le bombe sequestrate a bordo del «Vettor Pisani» (dopo soli cinque minuti di visita), è stato trovato anche «materiale di propaganda sciovinista». Si trattava di una ventina di copie del «Messaggero Veneto» che, a quanto si è potuto stabilire, erano state acquistate a Trieste da un autista jugoslavo, il quale tutte le mattine parte da Trieste con una macchina diretta a Capodistria. Tali copie portavano la data di sabato 6 e domenica 7 maggio. Più che mai perciò si è convinti tuttavia di un diabolico trucco malgrado le affermazioni della radio e la diffusione di voci che lo sventurato capitano Vardabasso avrebbe «confessato»!

E' noto che il sergente che guidava la squadra dei titini a bordo chiese al capitano, appena i passeggeri erano scesi dal piroscafo, se avesse qualche cosa da denunciare. Al che il capitano candidamente rispose «nulla»! Il Vardabasso, infatti, non avrebbe mai supposto che stava per cadere vittima di un infame tranello.

A Lubiana, ad un concerto tenutosi alcuni giorni fa, è stata improvvisata una manifestazione titina, tipicamente sciovinista e anti-italiana al grido di «Zivio Nasa Istra»! Una voce femminile scandiva i nomi delle città istriane, da Muggia fino a Pola. La manifestazione si è conclusa col: «Trst je nas, zivio Trst!» seguito dal nome di Tito con battute di mani «a batteria».

Un voto per Redipuglia

Nell'ultima riunione della Federazione grigioverde, presenti i rappresentanti della Compagnia volontari giuliani e dalmati, dell'Istituto del nastro azzurro, dell'Associazione nazionale del fante e di quelli delle Associazioni dei bersaglieri «Enrico Toti», degli alpini, artiglieri, granatieri, arditi, carabinieri in congedo, cavalieri d'Italia, carristi, paracadutisti, genieri, è stato esaminato il progetto di modificare con assurdi aggiornamenti di portata universalistica il carattere solenne e documentario del Sacrario di Redipuglia che di fronte al mondo attesta il sacrificio di sangue compiuto dall'Italia per la redenzione della Venezia Giulia, nonchè di inserirci nuove opere che guasterebbero la maestosa armonia della mole funeraria.

A conclusione della discussione è stato deciso di esortare le associazioni nazionali dei combattenti, reduci, mutilati e d'arma, di unirsi al voto perchè il monumento di Redipuglia resti immutato nel suo compiesso architettonico e nella pura sua espressione documentaria, squisitamente italiana.

Episodio commovente durante un'udienza papale

Roma, 13

Durante l'udienza papale di oggi in San Pietro tenuta alla presenza di trentamila pellegrini per lo più lavoratori dell'industria e dell'agricoltura di molte regioni d'Italia, si è avuto un momento di profonda commozione quando un ragazzo di sedici anni, mutilato d'ambe le braccia si è avvicinato al Papa e si è inginocchiato ai suoi piedi. Era il mutilatino di guerra Galluppo Rinaldi che offriva al Pontefice un quadro da lui dipinto tenendo il pennello serrato fra i denti.

DRAMMATICA SCENA SULLE RIVE DELL'ISONZO

Giovane esule salvata mentre tenta di suicidarsi

Gorizia, 13

In un momento di sconforto, probabilmente per dispiaceri amorosi, ieri pomeriggio verso le 17 una giovane esule istriana, la diciottenne Laura Z., ha tentato di suicidarsi gettandosi dal ponte IX Agosto nel sottostante Isonzo. Senonchè la corrente l'ha respinta verso la riva in un punto in cui un giovane, che aveva seguito da lontano la scena, poteva gettarle una corda riuscendo non senza fatica a trarla a riva.

Trasportata prontamente all'ospedale Villa San Giusto e sottoposta a rapido intervento veniva dichiarata fuori pericolo e poco dopo poteva rincasare. Sembra che la giovane Laura, la quale abita da pochi mesi a Gorizia, abbia ricevuto dal fidanzato, che risiede a Fiume, una lettera in cui egli le annunziava di abbandonarla. Da rilevare che la giovane è già madre di un bimbo.

UN ALPINO MUORE disattivando una bomba

Udine, 13

A Tolmezzo il caporale degli alpini Dario Gasparini, di 22 anni, da Limana di Belluno, mentre si trovava in servizio alla polveriera di Pietratagliata pensò di disattivare una bomba a mano che aveva con sè per il servizio di guardia, onde conoscere meglio il funzionamento dell'ordigno. Mentre era intento all'operazione, si avvicinava a lui un altro caporale, Vittorio Piol, di 22 anni. Improvvisamente la bomba scoppiava investendo in pieno i due alpini. Il Gasparini moriva sul colpo, mentre l'altro rimaneva lievemente ferito.

Turismo educativo dell'Università popolare

Sono aperte presso la segreteria dell'Università popolare le iscrizioni alla gita turistica che avrà luogo, in autopullman, domenica 21 corrente con meta la villa Maser, Asolo (tomba e museo di Eleonora Duse) e Possagno (tempio e gipsoteca del Canova). Coloro che si sono già prenotati per tale viaggio sono pregati di voler passare subito in segreteria.

Dal 18 al 25 giugno avrà l'atteso viaggio culturale in Svizzera, che dal passo del Gran San Bernardo a quello del Bernina porterà i partecipanti attraverso le più belle città e località montane dell'ospitalissimo Paese: particolari e lunghe soste saranno effettuate a Montreux, sul Lago di Ginevra, a Losanna, Berna, Interlaken, Jungfrau, Lucerna e il Lago dei Quattro Cantoni, a Zurigo, Saint Moritz e nell'Engadina.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Timavo»: verso 20-6 Genova, Livorno ev., Napoli ev. - India/Pakistan - Costa Occidentale; «Firenze»: verso 13-5 Venezia, Bari, verso 19-5 Genova, Livorno ev., Napoli - India/Pakistan - Costa Orientale; «Milano»: verso 5-6 Trieste, Venezia, Spalato ec., Bari ev. - India/Pakistan, Costa Orientale; «S. Caboto»: verso 17-6 Genova, Napoli, Messina - Australia; «Tripolitania»: 19-5 Genova, Livorno ev., 26-5 Napoli, Messina ev. - Somalia; «Gerusalemme»: 8-6 Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa, via Suez, fino a Durban; «Spuma»: verso 18-6 Trieste, verso 25-6 Genova, Livorno, Napoli - Sud Africa - via Suez fino Capetown; «Alga»: fine maggio-primi giugno Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Alga»: 6-5 part. Dakar-Casablanca; «Ambra»: 11-5 in arr. Pointe Noire; «Assiria»: 11-5 part. Gibuti-Karachi; «Astra»: 11-5 part. L. Marques-Zanzibar; «S. Caboto»: 11-5 part. Melbourne-Freemantle; «Diana»: 11-5 part. Aden-Mogadiscio; «Duino»: 11-5 part. Cochin-Calicut; «Firenze»: 12-5 part. Trieste-Venezia; «Gerusalemme»: 9-5 part. Beira-Dar es Salaam; «Isonzo»: 11-5 part. Marsiglia-Algeri; «Onda»: 12-5 in part. Calcutta-Chittagong; «Perla»: 7-5 arr. Santa Maria; «Portorose»: 11-5 part. Suez-Gibuti; «Posillipo»: 10-5 part. Capetown-P. Elizabeth; «Remo»: a Trieste; «Risano»: 16-4 arr. Port. Bonet; «Sistiana»: 9-5 arr. Lomé; «Spuma»: 13-5 in arr. Pireo; «Timavo»: 4-5 part. Port Said-Karachi; «Toscana»: 4-5 part. Colombo-Freemantle; «Tripolitania»: 10-5 part. P. Said-Napoli; «U. Vivaldi»: 7-5 arr. Genova.

«ITALIA» - Prossime partenze: «Vulcania»: 21-5 Genova, Napoli, Palermo - Nord America; «Toscanelli»: 16-5 Genova - Sud America; «Marco Polo»: 26-5 Genova, Napoli, Palermo - Sud America; «Usodimare»: 17-5 Genova, Napoli, Barcellona - Centro America/Sud Pacifico; «Leme»: 27-6 Genova, Marsiglia, Barcellona - Centro America - Nord Pacifico; «Atlanta»: 30-5 Trieste, Venezia, Spalato ev., Napoli, Genova ev., Sud America; «Tritone»: 18-5 Trieste, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona - Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C»: a Genova; «Alcione»: 15-4 arr. Port. of Spain-Falconara; «Atlanta»: 10-5 part. Barcellona-Genova; «Etna»: 3-5 part. Casablanca - Puerto Cabello; «Leme»: 10-5 part. Los Angeles-S. Josè de Guatemala; «Marco Polo»: 10-5 part. Las Palmas-Napoli; «Nereide»: 11-5 part. Acapulco-Los Angeles; «Pegaso»: 11-5 part. Trieste-Sfax; «Toscanelli»: 2-5 arr. Genova; «San Giorgio»: 12-5 in part. Buenos Aires-Montevideo; «Santa Cruz»: a Genova; «Saturnia»: 6-5 part. Napoli-Gibilterra; «Tritone»: 10-5 arr. Trieste; «Usodimare»: 11-5 arr. Genova; «Stromboli»: 9-5 part. Curacao-Teneriffe; «Vega»: a Genova; «Vesuvio»: 9-5 part. Rio Janeiro-Santos; «Vulcania»: 6-5 part. New York-Gibilterra; «Vespucci»: 30-4 part. Marsiglia-La Guayra; «C. Grande»: 11-5 part. Napoli-Genova; «C. Biancamano»: 12-5 in part. Genova-Napoli.

«ADRIATICA» - Prossime partenze: «Campidoglio»: 15-5 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca; «Esperia»: 16-5 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Carso»: verso 18-5 da Genova per Alessandria, Port Said, Berutti, Cipro; «Otranto»: verso 18-5 da Trieste per Grecia, Palestina, Turchia; «T. Campanella»: verso 20-5 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir; «Abbazia»: 22-5 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir; «Barletta»: 25-5 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Esperia»: 27-5 da Genova per Alessandria, Berutti; «Grimani»: 30-5 da Genova per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir.

Posizione delle navi: «Abbazia»: 14-5 da Izmir per Pireo; «Belluno»: 14-5 a Trieste in Arsenale; «Barletta»: 15-5 in arrivo al Pireo; «Campidoglio»: 14-5 a Trieste; «Carso»: 13-5 in arrivo a Marsiglia; «Chioggia»: 14-5 atteso a Berutti; «Esperia»: 14-5 a Trieste; «Grimani»: 13-5 da Pireo per Limassol; «Otranto»: 14-5 a Trieste; «Rovigo»: 14-5 ad Iskenderun; «Salvore»: 13-5 da Venezia per Famagosta; «T. Campanella»: 15-5 in arrivo a Marsiglia; «Treviso»: 14-5 ad Alessandria; «Loredan»: 14-5 da Trieste per Venezia, Catacolo.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: Banchina n. 1, «Prometeus» (it.); B. 3, «L. Blessi» (it.); B. 4, «Floriana» (it.); Banchina 6, «F. Brunner» (it.); B. 7, «Pelagosa» (it.); B. 8, «Ata» (it.); B. 9, «Achille» (it.); B. 10, «Loredan» (it.); B. 15, «Albatros» (it.); B. 18, «Campidoglio» (it.); B. 26, «Otranto» (it.). P.to Duca d'Aosta: B. 32, «Aldebaran (it).; B. 37, «Absirto» (it.); B. 38, «P. Coumantaros» (gr.); B. 39, Atlantic Ocean» (sv.); B. 40, «Exiria» (am.); B. 42, «Tritone» (it.); B. 45, «T. J. Stevenson» (am.); B. 46, «Alessandro» (it.); «Maria» (gr.). Diga: «Andalusia» (it.); P.to Lido: «Ascona» (hond.); Ars. Lloyd: «Remo» (it.); «Belluno» (it.); Ars. Dock: «Atlantico» (it.); Scalo Legn. N.: «Point St. Pablo» (pan.); Ilva Vecchia: «Esperanza» (it.); Aquila: «Emma» (it.); S. Rocco: «Dea Mazzella» (it.); Rada int.: «Zaule» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI: 14 maggio 1950: «Tritone» B. 42 a mare; «Loredan» B. 10 a mare; «T. J. Stevenson» B. 45 a mare; «Emma» Aquila a mare; «Zaule» rada a mare; «Exiria» B. 40 a mare; «Alessandro C.» B. 46 a S. Sabba; «Maria» B. 46 a 16.

NAVI IN ARRIVO: 13 maggio 1950: «Esperia» B. 20-21; 14 maggio 1950: «Kendall Fish» B. 43; «Adele Croce» B. 46-47; «Bucheye State» rada poi B. 40; 15 maggio 1950: «Sarga» B. 42; «Montello» B. 44; «Arion» B. 24; «Zagreb» B. 22.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

UFFICIO centralissimo salone, stanza, accessori, scambierei con altro centrale almeno 4 stanze. Cass. 11541 I UPI.

CONIUGI soli cercano villetta 2-3 stanze vuote oppure mobiliate in Trieste Opicina Monfalcone. Cassetta 11593 L UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

DOMESTICHE, cameriere, cuoche, cerc. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 43509 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CAMERIERA stabile cercasi brava stirare. Presentarsi dalle 10-12, 14-16, via S. Nicolò 30, Call. 43477 B

CUOCA tutto fare cercasi. Inutile presentarsi senza referenze. Telefonare 90614. 43349 B

DOMESTICHE cameriere prestaservizi offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 43509 B

DOMESTICA stabile pratica cercasi. Piazza Garibaldi 12-I, Orlandini. 43569 B

RAGAZZA stabile tutto fare, 30-40 anni, con referenze, per signora sola, sana, cerc. Offerte Cassetta 11512 B UPI.

RAGAZZA stabile pratica, cercasi, trattamento familiare. Via Milano 7-III, destra. 43570 B

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto giorno ore combinarsi. Via Gambini 42, pianoterra. 43567 B

RAGAZZA stabile capace cucinare cercasi, con referenze, piccola famiglia. Beccaria 8, terzo. 43567 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

AIUTO banconiera, bella presenza, praticissima, offresi ore diurne. Cass. 11578 C UPI.

ATTREZZISTA specializzato stampi trancia-piega farmolo, buona esperienza di costruzione, disposto trasferirsi qualunque località. Cassetta 11549 C UPI.

AUTISTA patente III benzina Diesel motocarro, lunga pratica, offresi ditta o privato. Cass. 11612 C, U.P.I.

AUTISTA con camioncino proprio cerca occupazione. Telef. 72-07. 43484 C

CAMERIERA friulana pratica cerca occupazione anche per stagione disposta trasferirsi ovunque. Cass. 21608 C UPI.

CAPO muratore minatore esperto lavori gallerie ponti strade, miti pretese, massima serietà, offresi. Cass. 11592 C UPI.

CONIUGI giovani, soli, referenze, offronsi portinai. Cass. 21613 C U. P. I. 21613 C

CONTABILE bilancista, praticissimo qualunque lavoro, conoscenza lingue, offresi mezza giornata, singole ore. Miti pretese. Cassetta 21656 C UPI.

DATTILOGRAFA 20-enne conoscenza ramo assicurativo, offresi per qualsiasi lavoro ufficio. Cassetta 21607 C UPI.

DISTINTA pratica ammalati conoscenza lingue offresi anche dama compagnia. Cass. 21652 C UPI.

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri. 63631 C

GIOVANE seria volonterosa occuperebbesi dattilografa praticante ufficio, aiuto commessa. Cassetta 11561 C UPI.

IMPIEGATA lunga pratica tutti lavori ufficio corrispondente italiano-tedesco, contabile, comptometrista, pratica pure paghe, contributi, cerca impiego, ottime referenze, miti pretese. Cass. 11546 C U. P. I.

IMPIEGATO contabile pratico qualsiasi lavoro ufficio, perfetto dattilografo, disponibile pomeriggio, offresi qualsiasi condizione. Telefonare 76-86. 63764 C

PARRUCCHIERA offresi pomeriggi per salone. Cass. 11566 C UPI.

PARRUCCHIERE capace tutto ramo, molto conosciuto, offresi come lavorante, direttore, consegna, combinazione salone, centro, periferia, posto stagione, pure provincia. Cass. 21647 C UPI.

PENSIONATO offresi custode o riscuotitore cauzione. Cass. 11548 C U. P. I.

PENSIONATO ex impiegato vorrebbe occuparsi quale custode, guardiano anche notturno. Cassetta 11572 C UPI.

PENSIONATO statale, assolto scuole medie, bella calligrafia, assumerebbe incarichi fiducia contabilità ore stabilirsi. Corso Garibaldi 4-II. 43552 C

PERSIANE avvolgibili, a ganci, cinghie, ripara artigiano specializzato, garanzia. Canova 2, telefono 90308. 43545 CC

PITTORE eseguisce lavori stanze moderne cucine olio, prezzi miti. Recapito telefono 5743. 43051 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, laccatura mobili. Telef. 88-38. 43372 C

PITTORE appartamenti stanze cucine mobili singoli eseguisce prezzi modici. Madonnina 13, portin. 63643 C

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, mobili, eseguisce, prezzi miti. Viale Sonnino 9, port. 63644 C

PITTORE appartamenti stanze coloriture verniciature. Recapito: piazza Goldoni 11, giornalaio. 43528 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni verniciature. XX Settembre 11, portineria. 43529 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Corso 37, portineria. 43530 C

PITTORE stanze cucine, lavori olio, prezzi bassi. Caccia 7, pt. 43494 C

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Cosiovich, latteria. 63677 C

RAGAZZA 16-enne conoscenza italiano sloveno, offresi praticante ufficio o qualsiasi lavoro decoroso. Cass. 11616 C UPI.

SARTA semplice offresi giornata miti pretese. Cass. 11568 C UPI.

SARTA capacissima taglio cucito offresi famiglia o lavoratorio. Cassetta 11532 C UPI.

SIGNORA giovane presenza occuperebbesi negozio abbigliamento. Cass. 11614 C UPI.

SIGNORA indipendente cerca impiego. Cass. 21624 C UPI.

SIGNORA offresi lavori cucito stiratura rammendatura qualsiasi stoffa. Saita, presso Benussi, Piccolomini 8. 43391 C

SIGNORINA aiuto sarta offresi, miti pretese. Carducci 34, p. 20. 63709 C

SIGNORINA 30-enne conoscenza lingua croata offresi cassiera. Cassetta 21612 C UPI.

SIGNORINA 30-enne corrispondente croata, contabile, offresi. Cass. 21612 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 63701 C

TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone ecc. Piazza Ponterosso 5, negozio manifatture. 43526 C

TAPPEZZIERE offresi materassi divani, prezzi modici. Felice Venezian 8, latteria. 43526 C

TRADUZIONI inglese italiano tedesco ore serali offresi. Cassetta 11618 C UPI.

18-ENNE computista, stenodattilografa, inglese francese, offresi primo impiego. Cass. 11539 C UPI.

VICEMADRE governante media età brava massaia offresi. Cassetta 21619 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. GIACCHE sportive, abiti estivi, pronti, su misura, da lire 12.000. Gatteri 10, sartoria. 63646 CC

ATTENZIONE: confezioniamo su misura calzone flanella lana a lire 3000; tipo medio L. 2500; ingualcibile L. 2700. Sartoria Colosimo, Imbriani 14. 43430 CC

BORSETTE valigie riparazioni tinture, vendita pelletterie, legatura libri. Vergani, Media 31. 63702 CC

CALZE uomo rammendo a macchina invisibile insensibile massima convenienza. Telefono 91106. Indirizzo UPI 63754 CC.

CALZONI estivi, su misura, 3500; abiti estivi, giacche lana 12.000. Sartoria Piccinini, Caccia 3. 43423 CC

IMPERMEABILI, convenientissimo, Valdirivo 11, anche su misura, riparazioni ogni genere. 63687 CC

RAMMENDATURE ricami macchina mano plissè. Negozio Ricami, Imbriani 12. 43470 CC

RIFORMANSI cappelli paglia riducendoli elegantissimi, vasto assortimento veli cresima, spose, calzette, guantini, bracciali, borsette, prezzi imbattibili. Covelli, Impero 10. 43538 CC

RIPARAZIONI di istrumenti musicali, accordature, incrinatura, accuratissime. Via Imbriani 6 A. 43390 CC

RIPARAZIONI, trasformazioni e scambi di qualsiasi tipo di macchina per cucire. Officina attrezzatissima per qualsiasi lavoro di macchine famiglia ed industriali. Borletti, via Mazzini 16. 881 CC

SARTA tappezziera assume lavori coltrinaggi copertori ecc. Girotti, Giulia 29, pt., destra. 43385 CC

SARTORIA corso Garibaldi 8-III, eseguisce vestiti freschi 11.500, gabardina 19.800, pantalone ingualcibile 2500. Riceve anche giorni festivi. 43488 CC

TAPPETI riparazione lavatura pulitura custodia massima precisione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 43287 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

APPRENDISTA parrucchiera bella presenza, cerca Salone Trieste, S. Caterina 8, presentarsi 11-12, oppure lunedì. 63746 D

AVENDO requisiti potrete emigrare Sud America, Sud Africa, disposizioni, possibilità, tariffe: Uedit, Casella 79, Foligno. 5717 D

COMMESSA praticissima articoli arredamento con referenze cercasi. Cass. 11567 D UPI.

CORRISPONDENTE tedesco inglese disposta trasferirsi Ferrara cercasi. Offerte Cass. 974 D UPI.

DATTILOGRAFA principiante, giovane, uno due giorni per settimana, cerca privato. Offerte Cassetta 11595 D UPI.

FALEGNAME operaio per lavori vari cerc. Via Giotto 11. 43562 D

GIOVANE meccanico assumesi, nozioni tornitore, ed apprendisti 14-enni. Offerte dettagliate Cassetta 21651 D UPI.

LAVORANTE donna finita cercasi per sartoria uomo. Via Silvio Pellico 1, Mauro. 63731 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Riva Grumula 6. 43515 D

LAVORANTE finita praticissima taglio capelli e garzona pratica per negozio parrucchiere cerc. Presentarsi lunedì via Locchi 8 B. 63696 D

LAVORANTE finita sarta donna e garzona. Telef. 91048 dalle 11 alle 12. 63711 D

LAVORI cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località, ben retribuito. Scrivere Cravattificio, Cattolica (Forlì). 21319 D

MEDICO dentista capace in odontoiatria cercasi per Trieste. Cassetta 11540 D UPI.

PERSONA sola cerca donna anziana governo casa disposta trasferirsi città Italia meridionale. Scrivere Cass. 37 M SICAP, Bologna. 5721 D

PITTORE tappezziere auto anche mezzo lavorante cercasi. Carrozzeria Cillia, via Giulia 23. 43535 D

PRIMARIA ditta locale cerca impiegato concetto conoscenza possibilmente ramo trasporti internazionali e lingue, per posto stabile e possibilità carriera. Offerte indicando età, conoscenza lingue, servizi prestati, referenze e stato famiglia. Cass. 21644 D UPI.

RAGAZZA pratica confezione gelati cercasi. Offerte Cass. 11599 D U. P. I.

RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie. Gieffe, Finalmarina 8, Torino. 5335 D

SIGNORINA apprendista per ufficio cercasi. Cass. 11582 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

APPARTAMENTINO mobiliato, bagno, telefono, cerca sergente americano. Telef. 26065. 63671 E

CAMERA vuota comodo cucina, qualsiasi località, periferia, cerc. Cass. 21649 E UPI.

CAMERA indipendente, anche vuota, cerca distinto insegnante stabile, puntuale. Scrivere carta identità 078073, fermo posta Trieste. 63759 E

CAMERA matrimoniale con bagno, paraggi Miramare Roiano, cercano coniugi americani. Scrivere: Cass. 11605 E UPI.

CAMERA possibilmente vuota, comodo cucina, cercano due distinte signore. Cass. 11563 E UPI.

CAMERETTA o camera, presso modesta, cerca distinto. Piazza Sansovino 1, biciclette. 63681 E

INGRESSO scale acqua corrente, anche periferia, cercano due amici distintissimi, uso saltuario, minimo disturbo. Offerte Cass. 11556 E, U.P.I.

MATRIMONIALE con comodo cucina, cerc. Cass. 21641 E UPI.

MATRIMONIALE libera, possibilmente paraggi Roiano-Stazione Centrale, cerc. pront. Cass. 21638 E, U.P.I.

MOBILIATA ingresso scale cerca bancario. Cass. 11602 E UPI.

MOBILIATA presso distinta famiglia, paraggi XX Settembre, cerca impiegata seria (referenze), assente giorno. Cass. 11534 E UPI.

PORTINERIA cercano giovani sposi, senza paga, oppure cameretta vuota, modesto affitto, cambio lavori. Cass. 21637 E UPI.

SOFFITTA cercasi uso studio artistico. Cass. 11598 E UPI.

RAGAZZA istriana massima serietà cerca stanza anche vuota, cambio lavoro casa. Cass. 11596 E UPI.

STANZA ingresso scale cerca commerciante. Casella postale 192, Graf. 63704 E

STANZA vuota o mobiliata, cucina o comodo cucina, presso persona, famiglia onestissima non mestierante, cercano prontamente coniugi americani seri. Rivolgersi lunedì Simeh, presso Custrin, San Nicolò 27, quarto. 43424 E

STANZE due mobiliate o vuote, cercansi, con comodo cucina. Rivolgersi via Commerciale 5, portineria. 63664 E

STANZETTA vuota o mobiliata, cerca signora distinta seria, presso persona sola, cambio lavori leggeri, piccolo affitto, eventuale assistenza. Cass. 11571 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA uno-due letti, bagno, telefono, anche brevi soggiorni, affittasi. Portiere via C. Battisti 20. 63686 F

CAMERA sei mesi anticipati affittasi. XX Settembre 88-II, sinistra. 63697 F

CAMERA con vitto darebbesi. Informazioni portineria Lazzaretto Vecchio 9. 43520 F

ELEGANTE telefono bagno eventualmente vitto affittasi. Rossetti 11, porta 7. 43559 F

MATRIMONIALE stanza pranzo telefono, acqua corrente, affittansi marito moglie presso sola. Cassetta 11589 F UPI.

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi distinti, escluso cucina. Via Genova 11-I, Bonetti. 43551 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, affittasi distinti. Visitare dalle 13 alle 16. Indirizzo UPI 43460 F.

MATRIMONIALE indipendente, acqua corrente, splendida posizione, affittasi distinto. Indirizzo UPI 43376 F.

MATRIMONIALE pranzo uso cucina, telefono, escluso biancheria, presso signora sola, paraggi Stazione Centrale, affittasi coniugi soli, anche americani. Offerte Cassetta 11613 F UPI.

MOBILIATA affittasi signore solo. Brezzi, Concordia 4. 43482 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto, escluse donne. Cass. 11576 F UPI.

STANZA mobiliata centro affittasi a signore distinto. Ind. UPI 43475 F.

STANZA affittasi signore solo. Via Coroneo 9, quarto, dest. 63726 F

STANZA mobiliata periferia ingresso libero uno-due amici, escluso donne. Cass. 11564 F UPI.

(Continua in 6.a pagina)

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

STANZE due centro affittansi ufficio o ambulanza. Offerte Cassetta 11551 F UPI.
STANZE una-due indipendenti, centralissime, telefono, adibite lavoro artigianale, affittansi anche uso ufficio. Telef. 94491. 63762 F
STANZE due, stanza pranzo, bagno, eventualmente comodo cucina, centro, affittasi, esclusivamente distinti coniugi anziani americani. Cass. 11523 F UPI.
STANZE due mobiliate eventualmente uso cucina affittansi in villa Opicina. Cass. 21657 F UPI.
UFFICIO due stanze, mobiliato, telefono, centro, cedesi o scambiasi magazzino. Offerte Cassetta 11587 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

A. INGLESE, spagnolo, portoghese brasiliano, tedesco, francese, croato serbo, sloveno: metodo rapidissimo. Accettansi traduzioni. Giulia 41, quarto. 43553 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 63742 G
BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G
DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (lezioni: 40; corso: 2000). Stenografia. Contabilità moderna (ricalco). Diplomi. Nuovi corsi: 45 giorni, 2000. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 43433 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G
FISARMONICA pianoforte imparerete facilmente, esperto maestro Biondi, Toti 14-II. 63670 G
INGLESE tedesco metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 21645 G
ISTITUTO pedagogico Caldwell, Metodo Caldwell. Conversazione inglese. Grammatica semplificata. Minorenni. Adulti. Torrebianca 41, terzo. 43518 G
TAGLIO messo in prova in stoffa, eseguisconsi stampi in carta. Carducci 34-I. 43547 G
UNIVERSITARIA darebbe lezioni latino italiano matematica, preparazione esami ammissione. Telefonare 28047. 63639 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

CANE lupo smarrito paraggi San Giacomo, telefonare 90921. Buona mancia. 43499 H
PORTAFOGLIO marrone scuro smarrito via Roma-via Ponchielli, riportare documenti via Ponchielli 1-II, D'Amore. Mancia. 43564 H
SIGNORE che domenica 7 maggio a Capodistria ha dato in consegna impermeabile telef. 95604. 43473 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 3 camere, bagno, termo, Sonnino, scambierei una meno con giardino. Cassetta 11547 I UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, centrico, scambierei tre città. Cass. 11545 I UPI.
CAMERA cucina scambio con camera in più compenso. Viti, via Oriani 6, Bar Oriani. 63706 I
CAMERA cucina ripostiglio, bella vista, arioso, scambiasi con camera o camerino in più. Vicolo delle Rose 33 (Roiano). 43462 I
CAMERA cucina, esente affitto piccole mansioni portineria, scambiasi con camera cucina. Offerte Cassetta 11588 I UPI.
CAMERE 3, cucina, paraggi Stazione, 10000 mensili, scambierebbesi. Cass. 11573 I UPI.
CAMERE due camerino cucina, soleggiato, bellissimo, centro, scambio. Cass. 11536 I UPI.
CAMERE 2, camerino, cucina, bagno, centro, scambiasi 3 camere camerino anche periferia. Galilei 22, porta 7. 43317 I
ICAM camera camerino cucina, scambiasi più grande. Telefonare 93723. 63682 I
MAGAZZINO uso deposito merci con ufficio affittasi. Ariosto 3. 43474 I
PORTINERIA, casa signorile, scambiasi con quartierino camera camerino cucina, paraggi Piazza Venezia, possibilmente I-II p. Indirizzo UPI 43468 I.
PORTINERIA signorile scambio con camera cucina. Rivolgersi via Coroneo 1, portineria. 43514 I
QUARTIERE 4 vani luce acqua, frutteto campagna coltivato, scambiasi senza ricompensa per quartierino due camere cucina possibilmente città. Vicolo Castagneto n. 122. 63638 I
QUARTIERE Campi Elisi (Icam) scambiasi altro medesima società preferibilmente centro. Cassetta 21660 I UPI.
QUARTIERE 2 stanze stanzino, scambiasi con 4 stanze possibilmente giardino. Cass. 11619 I UPI.
QUARTIERI (due) camera cucina scambiansi con 2 camere camerino cucina. Cass. 11575 I UPI.
UFFICIO centralissimo salone, stanza, accessori, scambierei con altro centrale almeno 4 stanze. Cass. 11541 I UPI.
UFFICIO posizione centrale 4 vani scambiasi con altro centralissimo 8 vani. Telef. 96351. 63717 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO o villetta mobiliati tre camere bagno cucina cerc. subaffitto pagando bene. Cassetta 21632 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze cerc. con contributo di ricostruzione o simile. Tel. 96007. 63721 L
MAGAZZINO cercasi possibilmente interno. Cass. 11558 L UPI.
MAGAZZINO zona affari cercasi. Cass. 11542 L UPI.
QUARTIERE libero o presso persona sola, cerca titolare trattoria al Giglio, Campo S. Giacomo 15. 43422 L
QUARTIERE anche periferia cercasi pag. spese. Ind. UPI 43560 L.
QUARTIERE 4 stanze stanzino cercasi in villa con giardino. Cassetta 11619 L UPI.
SOFFITTA abitabile vuota due o più vani cercasi pagando bene, eventualmente fitto anticipato sei mesi. Scrivere: R. C., presso Cisilino, via dei Fabbri 10. 63584 L
STANZETTA cucina mobiliato semimobiliato o vuoto cerca persona sola pagando spese. Cass. 11617 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

ABITO pura seta fantasia nuovo vend. Vasari 6, porta 10. 43425 M
APPARECCHIO radio 5 valvole seminuovo vend. L. Ariosto 3. 43539 M
BOXER vend. Dalle 20 in poi, Sonnino 62, porta 10. 43516 M
BOXER femmina 20 mesi inscritta vend. L. 5000. Bar Pavan, telefono 3004. 11577 M
CALZE Nylon a rete indemagliabile 1350! Irene, S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 43264 M
CANE bassotto pura razza mesi 7 vend. L. 5000. Castaldi 4-V. 63749 M
CARROZZELLA sport vendesi in mattinata. Via Raffineria 7, portineria. 43513 M
CARROZZELLA Phoenix sport, vend. Battisti 12, Petrucci. 63760 M
CARROZZELLE nuove molleggiate occasionissima anche ratealmente. Maiolica 13-III. 43555 M
CARROZZELLA fonda occasione L. 7000 vend. Boccaccio 15-V, Rosso. 43363 M
CARROZZELLA sport vend. con materasso e ombrellino, occas. Via Scuola Nuova 20-III, dest. 63685 M
CARROZZELLA sport molleggiata vend. lunedì, Manzoni 18, porta 30. 43466 M
CARROZZELLA sport seminuova con parasole, materassino e passeggio vend. Bonomo 9, II, dest. 43479 M
CARROZZELLA seminuova sport, vend. Commerciale 9, int., sinistra, quarto. 43380 M
CARROZZINA sport seminuova vend. Rivolgersi lunedì Commerciale 11, terzo, Sersi. 43387 M
CARROZZINE sport 7000, grandioso assortimento, altre lussuose parasole. Tarabochia 6. 63610 M
COCCODRILLO pelli due bionde 150 per 48 vend. S. Nicolò 2-IV. 43554 M
CRESIMA bambina 8 anni organdis bellissimo completo vend. 7000. Castagneto 66. 43546 M
CRESIMA completo organdis bellissimo 7000 vend. Boccaccio 1-V, porta 22. 63722 M
CRESIMA bambina bellissimo vendesi. Donato Bramante 4-II, Siega. 63705 M
CRESIMA vestito velo 8-10 anni occasione. Pendice Scoglietto 34. 43421 M
COMPRESSORE Frigider perfetto vend. occas. Giulia 9, tel. 96431. 63699 M
COMPLETI due cresima, nuovi, eleganti, vend. occas. Foddai, Giustinelli 6-I. 43418 M
CUCCIOLI cani razza lupa vend. Ronchetto 25, presso Stoch. 63741 M
CUCCIOLO pastore belga vend. Rivolgersi via Rittmeyer 9 p. 13. 63714 M
CUCINA elettrica tre piastre forno nuova vendesi occasionissima. Mattinata, Fabio Severo 78 p. 10. 43454 M
CUCINA gas, salottino-sala aspetto, divaniletto, modernissimo, vend. Tel. 93291. 43493 M
CUCINE economiche e fornelli Zoppas prezzi ribassati. Deposito Zennaro, via S. Lazzaro 16. 63621 M
DISCHI opere sinfonie ballabili, grammofono valigia Columbia, binoccolo vend. Madonnina 13, portineria. 43531 M
ESTINTORI Primax protetti contro la corrosione, durata illimitata della carica. Primax, tel. 7414. 43575 M
ESTINTORI Primax proteggono la vita dei vostri cari contro il fuoco che non preavvisa. Primax, telef. 7414. 43575 M
ESTINTORI Primax, efficacissimi prontamente ricaricabili dopo l'uso. Sono adatti negli stabilimenti industriali, depositi merci, magazzini, autorimesse, cinematografi, teatri, collegi, ville, cantieri, scuole, ecc. Torrebianca 13, tel. 7414, Campani. 43575 M
FUCILE da caccia cal. 12 Broinich 5 colpi seminuovo vend. occas. Tel. 96431. 63699 M
GHIACCIAIA moderna uso famiglia seminuova vend. Telef. 95-060. 63713 M
GHIACCIAIA economica 1000 litri vend. occas. Telefonare 38-28, ore d'ufficio. 43480 M
GRAMMOFONO valigia perfetto, 2000, dischi, vend. Media 22 p. 8. 43463 M
LA Universal Maschinenfabrik di Abtsgmund - Wurtt (Germania), creatrice delle famose macchine per maglieria brevettate, per la loro straordinaria ed ineguagliata capacità di lavorazione, può fornirvi tutti i tipi di macchine da maglieria dalla piccola 6/60 alla 12/100, ai nuovi prezzi che battono qualsiasi concorrenza. Sarebbe quindi un grande errore acquistare una macchina per maglieria senza aver prima visitato il negozio Borletti, in via Mazzini 16, dove potrete rendervi conto degli incredibili vantaggi offerti dalla macchina Universal. Dimostrazioni, prove, scuola gratuita. Rateazioni. Concessionario esclusivo per Trieste, Gorizia e Udine: Negozio Borletti, via Mazzini 16, Trieste, tel. 3477. 924 M
LAVANDINI porcellana vende installatore, preventivi gratuiti. Telefonare al 95294. 43550 M
LETTINO bambino vend. Bosco 12, terzo, sinistra. 63751 M
MACCHINA Singer perfetta garantita buonissima 10.000 vendesi. Settefontane 12, interno. 43493 M
MACCHINA Singer lussuosa, altra mano 8000 vend. S. Michele 22, meccanico. 43504 M
MACCHINA scrivere ufficio, macchina cucire moderna vend. Madonnina 13, portineria. 43532 M
MACCHINA da scrivere vendesi occas. Via Corridoni 6-III, Batageli. 43521 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante bellissima, altra mobiletto lussuoso, altri tipi assortiti, migliori marche, vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 63718 M
MACCHINA Singer americana 26 mila, altra 8000-13.000, mobiletti moderni ratealmente. Maiolica 13, terzo. 43555 M
MACCHINA cucire lussuosa nuova valore 80.000 cedesi 53.000. Via Maiolica 12, Colombi. 63768 M
MACCHINA caffè marca Gaccia occasione vend. Tel. 93200 lunedì. 63758 M
MACCHINA Singer rientrante vend. occ. Corso Garibaldi 6, primo, sinistra. 63736 M
MACCHINA maglieria vendesi. Via S. Servolo 3. 63698 M
MACCHINA scrivere portatile Olivetti, altra d'ufficio e addizionatrice d'occasione vend. anche ratealmente, presso negozio. Via S. Caterina 9. 43412 M
MACCHINE Necchi B.U. ricamano, rammendano, attaccano bottoni e pizzi senza telaio, fanno occhielli, 15 anni garanzia, scuola di ricamo. Macchine sarto e calzolaio, altre Singer rientranti d'occasione. Macchine Rimoldi pelliccialo sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, telefono 65-33; Monfalcone, Corso. 63724 M
MACCHINE cucire industriali Necchi ottimo stato e orologi controllo vendonsi. Ponterosso 4, Derossi. 63679 M
MANTELLI vestiti donna vend. Giulia 1, primo, sin. 43472 M
MOBILETTI per macchina cucire, il più vasto assortimento a prezzi di fabbrica; con sole lire 13.000 trasformate la vostra vecchia macchina in modernissimo mobiletto; vendita al minuto ed all'ingrosso presso: Borletti, via Mazzini 16; Universaltecnica, Largo Piave 3; via dell'Istria 13. 881 M
RISPARMIERETE tempo, fatica e denaro acquistando il motorino elettrico Gutris, che viene montato su qualsiasi macchina per cucire, al prezzo di L. 15.000, vendita rateale e per contanti, presso: Borletti, via Mazzini 16; Universaltecnica, Largo Piave 3; via dell'Istria 13. 881 M
RADIO moderna occhio magico, C.G.E. 11.000 vend. Crispi 17, III, sinistra. 43497 M
RADIO principali marche ultimi modelli piccoli e grandi prezzi assoluta convenienza anche senza anticipo a piccolissime rate mensili a facoltà del cliente senza nessuna maggiorazione dei prezzi dietro ritiro apparecchio vecchio, così con minima spesa a rate ne riceverete una moderna di marca in prova gratuita, 2 anni garanzia, troverete al Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 43495 M
RADIO Philips occhio magico moderno 12.000. Scussa 4, pianoterra, destra. 43490 M
RADIO a rate minime, anche senza anticipo, vasto assortimento, selezione delle migliori marche a prezzi di concorrenza alla portata di tutti, massimo periodo di garanzia comprese valvole, 3 anni di assistenza tecnica gratuita. L'at- [illegible]

SINGER a navicella L. 10.000, perfetta, altra spola rotonda, occasione anche ratealmente, vendesi presso negozio via S. Caterina 9. 43412 M
SPOSE! All'Emporio Triestino Casalinghi, via Giulia 29, trovate tutto per la casa, per la cucina; articoli da regalo, vetrerie e porcellane; articoli zincati e smaltati, ceramiche. Facilitazioni di pagamento. 43573 M
TENDE da sole ombrelloni sdraio teli sedie: Morin, via S. Anastasio 8, tel. 29-572. 63657 M
TRENCH ragazzo 7-enne vendesi. Romagna 12. 63694 M
VESTITI ragazzo bellissimi nuovi adatti cresima varie misure vend. prezzi unica occasione. Via Boccaccio 15-I, destra. 43510 M
VESTITO cresima vend. Manzoni 20, quarto, porta 20, dalle 10 alle 12. 63728 M
VESTITO cresima bambina 8 anni vend. occas. Montfort 6, Pilastro. 63680 M
VESTITO cresima completo 10-13 anni bambina. Gatteri 22-I, sinist. 43461 M
VESTITO cresima bellissimo tafetà damascato occasioniss. vend. Pellizzaro, S. M. Madd. Sup 162. 43464 M
VESTITO cresima, acconciatura velo testa, bambina decenne, prezzo mite, vend. Risorta 5, III, Sluga. 43465 M
VESTITO cresima bambina e carrozzella sport occas. S. Maurizio 3, Bar Alabarda. 43476 M
VESTITO comunione bambino 8 anni vend. occas. Telefonare tutti pomeriggi 27134. 63733 M
VESTITO bianco cresima nuovo ragazzo 9-10 anni vend. Salita Trenovia 22. 43375 M
VESTITO cresima completo, bambina 8 anni, vend. Industria 34, mezzanino. 43393 M
VESTITO uomo lana vend. Machiavelli 19, portiere. 43436 M
CRESIMA vestito bambina 8 anni vera occas. Polonio 3-I, int. 63729 M
VESTITO blu cadetto bambino 8-10 anni vendesi. Sussa, via Veruda 32, dalle 8-14. 43512 M
VESTITO cresima bellissimo lungo 118 occasione. Foscolo 37-I, Croci. 43568 M
VESTITO cresima 10-12 anni, vendesi occasione, dalle 9-14. Pendice Scoglietto 32-I. 63773 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B. telef. 8008. 119 N
ABITI uomo donna, biancheria, usati, acquistansi. Alfieri 7, mezzanino, sinistra. 43548 N
BETTONIERA 150-200 litri ottimo stato acquisto se occasione. Offerte Cass. 11615 N UPI.
MACCHINA cucire anche non moderna acquistasi. Prego telefonare 95183. 43556 N
MATERASSI lana anche sfusa acquist. Volta 2 pt., tel. 26230. 43456 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. ACQUISTATE con pagamento sino a trenta rate mensili: matrimoniali, cucine, salotti, sale da pranzo condizioni favorevoli, letti singoli, armadi, comodini, suste, materassi, ecc., solamente da Stegù, d'Azeglio 20. 63609 NN
A. MATRIMONIALI 200.000 ora 95.000, altre grandioso assortimento lussuosissime grandiose, massima garanzia, metà prezzo, confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma). 43330 NN
A. MATRIMONIALI 200.000 straoccasione 90.000; assortimento grandiose metà prezzo ratealmente. Ghirlandaio 34. 43452 NN
AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi facilitazioni pagamento. 21618 NN
AFFARONE: cucina 45.000 lussuosa 75.000, altre modelli eccezionali vend. ratealmente. Crispi 51, falegnameria. 63589 NN
ARMADIO scuro per vestiti vendesi. Visitare domenica, Toro 12, primo. 43345 NN
ATTENZIONE! Matrimoniali, cucine, salotti, librerie-bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, produzione propria, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Via Tesa 37. Tel. 93294. 104 NN
ATTENZIONE! Cucine ultimo modello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lunga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta, via Conti 10. 112233 NN
ATTENZIONE: librerie-bar con armadi, senza armadi, a grande scelta, prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento. Fabbrica mobili Fratelli Brencovich, via della Scaletta 8, tel. 96716. 63767 NN
CAMERA soggiorno moderna vendesi buon prezzo causa partenza. Feriali 10-12, 16-18, Ireneo Croce 6-I, Caritex. 43399 NN
CAMERA pranzo moderna vendesi. Via del Monte 13, pt., sinistra, dalle 11 alle 14. 43523 NN
CAMERA pranzo moderna, dalle 10 in poi, escluso domenica, Suppani, via Milano 3. 43496 NN
CAMERA letto moderna laccata bianco, dalle 15-18, esclusa domenica, Salita Trenovia 6, Moretti. 43397 NN
CAMERE cucine modernissime a prezzi bassissimi. Facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 43419 NN
CAMERE letto, cucine, sale pranzo, salotti con stoffa vostra scelta, carrozzine, girellini per bambini con pagamento anche rateale. Confrontate. Punzo, via Carducci 10. 63361 NN
CUCINA usata, vestito bambino 8-10 anni nuovo vend. Nordio 9, porta 4. 43572 NN
CUCINA modello grande, altra comune facilitazioni deposito. Molinovento 33. 43408 NN
CUCINE bellissime a prezzi di assoluta convenienza, vend. Via La Marmora 7. Facilitazioni pagamento. 63703 NN
CUCINE, attaccapanni, modelli speciali, lavorazione perfetta. Falegnameria Micalli, Conti 4. 62998 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
FABBRICA mobili Maranzana, XX Settembre 102, tel. 95-602: assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, esposizione modelli esclusivi, garanzia, facilitazioni. 43543 NN
DIVANOLETTO nuovo, ampio, occasione, vend. mancanza spazio. D'Annunzio 69-IV. 43458 NN
LETTO piazza e mezza con susta due armadi e diversi. Molino vapore 4 p. 9. 63723 NN
LIBRERIA con armadio, nuova, grande convenienza, vende falegname Rigutti 15. 63656 NN
LIBRERIA con cristalli, ombrellone sole, vend. Vespucci 45, telefono 93705. 43439 NN
MATRIMONIALE 4 porte piene 220.000 vend. grande occasione 90 mila, altra grandiosa metà prezzo. Mobilificio Moderno, via Ginnastica 37 (angolo). 43331 NN
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima, rara occasione. Fale- [illegible]

mini sedie e tavole chiudibili sdrai vendonsi. Mazzini 46, Cosani. 482 NN
PIANINI due acquisterebbe professore. Inviare offerte Cassetta 11606 NN UPI.
PIANINO germanico, rinomata marca, vendesi, rara occasione; scambiasi con usato; facilitazioni. Carducci 32-II. 21 NN
PIANINO vendesi occasione. Via Vigneti 23. 11560 NN
PIANINO anche guasto comperasi. Telefonare 32483, 8 alle 12. 63739 NN
SALOTTI ultimi arrivi con grande assortimento. Cucine di diversi modelli. Matrimoniali a due, tre e quattro porte, e tutto quello che vi occorre per la vostra casa: Bontempo Luigi, via Foscolo 7. 43496 NN
SALOTTO, credenza Biedermeier, divanoletto, ottimo stato, vendonsi occas. Telef. 27943. 43450 NN
SCALA doppia, tavolo ferro, panca giardino, compero. Cass. 21628 NN, UPI.
SCRIVANIA sei cassetti da vendere. Rivolgersi portineria via Udine 11. 43415 NN
SEDIE, tavoli metallici, usati, vendonsi. Telefonare Caffè S. Marco 70-90. 63710 NN
STANZA da pranzo usata occasionissima, vend. Piazza Ponterosso 3, quarto. 11557 NN
STANZA pranzo e cucina vend. Viale XX Settembre 58, portinaio. 43542 NN
TAVOLI sedie semisdraio per posteggio spiaggia vend. Cass. 11600 NN, U.P.I.
TAVOLINO con cristalli e specchio poltrone e divano da salotto vend. e armadione guardaroba. Via S. Lazzaro 8-II destra, in mattinata. 63735 NN
TAVOLO allungabile, specchio, tremaux, bollitore gas, lampadari vend. Ind. UPI 63719 NN.

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
CANTINE, impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini. 5037 O
PATATE vecchie ql. 10 ottime vend. Procureria 6, porta 20. 43525 O
TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

ASSUMONSI rappresentanti ogni zona recenti novità superutilitarie casa-ufficio. Mondialbrevetti IMEX Verona. 11604 P
CAPACISSIMO serio produttore generi alimentari, ottima conoscenza negozi alimentari salumerie bar latterie, offresi seria ditta, ottime referenze. Cass. 21630 P, U.P.I.
PIAZZISTA per drogherie e negozi generi alimentari cerca importante ditta locale. Offerte Cassetta 21646 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

ARDEA furgone ottimo stato acquistasi esclusi mediatori. Telefonare 90428. 63771 Q

[illegible]

JEEP trasformata giardiniera ottimo stato con rimorchio vendesi o scambiasi con Topolino B. Garage Elena. 43427 Q
LUBRIFICANTE Pennsylvania, SAE 50-60, qualità extra superiore, lire 270 kg. Kutsukian, via Gelsomini 10. 43561 Q
MILLE-100 musone cercasi. Balilla perfetta vendesi. Telef. 26007. 43446 Q
MOTO B.M.W. 350 vendesi. Via Maiolica 3. 63635 Q
MOTO D.K.W. 350, motore D.K.W. 250 vend. con e senza sidecar. Vasari 29, Moro. 63720 Q
MOTO D.K.W. 350, B.S.A. vend. S. Nicolò 28, mattinata. 43395 Q
MOTOCARROZZINO 500 vendesi. Madonna del Mare 16, dalle 9 alle 14. 63712 Q
MOTOCARRO Gilera vend. Via Ronchetto 43, Trieste. 63763 Q
MOTOCARRO occasione vend. oppure affittasi. Via Roma 23, Susino. 43498 Q
MOTOCARROZZINO Bianchi 500 prezzo occasione. Garage via Boccaccio. 43491 Q
MOTOCOMPRESSORI, betoniere, frantoi, motori Diesel elettrici, Decauville, tubi Grics, termosifoni, macchine pasticceria ecc. occasione. Telefonare 7819. 63747 Q
MOTELEGGERA 125 vend. Beato Angelico 22, Germani. 43485 Q
MOTOSCAFO 6 m. mogano motore americano vend. o scambiasi autovettura. Tel. 3674. 63772 Q
MOTOCARROZZINO B.S.A. 600 V. T. civile perfetta efficienza vendesi. Autorimessa Cidasa, Lazzaretto Vecchio 26. 43316 Q
MOTOSCOOTER 98 vend. 90.000. Commerciale 16, Chiama. 43445 Q
PASSERA a motore 5 m. costruzione '47. Tel. 96431. 63699 Q
RIMORCHIO Bertoja 60 ql. gommato piena efficienza vendesi occasione. Exner, Corso Cavour. 43522 Q
TRIUMPH, Matchless, Norton, parti moto disponibili. Domenica mattina, Belpoggio 12, garage cortile. 43383 Q
TOPOLINO come nuova anno fine 1948 vendesi. Giglio Padovan 8 C. 43544 Q
TOPOLINO BC 24.000 km. retrosedile perfetta vende privato. Revoltella 62. 63750 Q
VESPA 98, come nuova, vendesi occasione. XX Settembre 65, Triestina arredamenti, lunedì, 10-12. 123 Q
VESPA 98 rimessa nuovo vendesi. Universal, via del Ronco 8. 43507 Q
VESPA 98 ottime condizioni vend. occas. Telefonare 26558. 63766 Q
VESPA oppure Lambretta acquisterei privatamente per contanti. Pregasi telefonare 92609. 43537 Q
VESPA nuova completa accessori vendesi. Via del Ronco 8, Universal. 43507 Q
500-B seminuova accessori vende privato a privato, esclusi mediatori. Visitare oggi 9-11, via Severi 3. 63693 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AD esuli cediamo cinema Friuli 500.000 oltre gestione avviatissima osteria 100.000 annue compreso alloggio. Cass. 21643 R UPI.
AGENZIA pubblicitaria novità cerca socio sovvenzionatore 500.000. Tel. 6469, dalle 15-17. 43540 R
AVVIATO ufficio rappresentanze librarie cerca socio apporti 500.000 per liquidazione socio uscente. Ufficio rappresentanze, piazza Borsa 11-II, pomeriggio. 63684 R
CEDO avviata privativa articoli fumatori profumeria ecc. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telefono 33-60, Udine. 5715 R
DISPONENDO ufficio telefono centralissimo cerco attività redditizia. Mazzini 32-III, destra. 43541 R
FABBRICA compensati cerca socio o soci, preferenza falegnami. Tel. 90315. 43549 R
GERENZA bar caffè buffet fiaschetteria alimentari, cercano coniugi senza bambini, già gerenti. Rivolgersi banco Caffè Tommaseo, lunedì 12-13. 63692 R
INDUSTRIA chimica ottima, cerca persona possa sopperire socio anziano assente, necessità conoscenza commerciale ed organizzativa. Offerte Cass. 11581 R UPI.
MAGAZZINO 400-500 mq. entro la cerchia cittadina cercasi in affitto uso industria. Telefonare 3693, lunedì. 43576 R
MAGLIFICIO bene attrezzato accreditato, vendesi, causa malattia. Trattativa diretta. Offerte serie: Cassetta 981 R UPI, Trieste. 981 R
NEGOZIO spazioso, posizione centrale, cedesi Gorizia, via Rismondo 6, primo. 993 R
NEGOZIO barbiere darei consegna. Media 6, trattoria. 63745 R
NEGOZIO alimentari prenderei in gerenza, massima serietà. Cassetta 11533 R UPI.
OFFICINA impianti elettrici telefono 6484, vendesi 250.000 trattabili, rateabili. Lazzaretto Vecchio 4. 43500 R
PORTANDO licenza latteria, verdura, trasferibile, cerco combinazione oppure cederei. Scrivere Cassetta 11537 R UPI.
SARTORIA centro affittasi. Rivolgersi via Zonta 9, Gelsomino. 63755 R
SIGNORA acquisterebbe negozietto, oppure depositando cauzione impiegherebbesi posto decoroso, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 11571 R UPI.
SOCIO cercasi per cine estivo. Cassetta 11543 R UPI.
STABILIMENTO industriale forte rendita, cedesi o formasi società. Rossini 14. 43517 R
UFFICIO centro, arredato, telefono, cedesi partenza. Cassetta 11550 R UPI.
50-100.000 urge, buon interesse, garanzie. Cass. 11569 R UPI.
500-MILA urgonmi, buon interesse, assoluta garanzia. Cass. 11584 R, U.P.I.
600-MILA urgono, ottima combinazione commerciale, garanzia. Cassetta 11585 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A Barcola Cedas vendesi villetta 5 stanze rapida costruzione. Casseta 11562 S UPI.
ALBERGO ristorante a Grado, 50 stanze, buon arredamento, completo inventario, bene avviato, vendo. Ceccovin, via Gatteri 23. 780 S
A. QUARTIERI condominio centrali 3-4 stanze accessori vendonsi. Telefonare 91451, pomeriggio. 63690 S
ABITAZIONI condominio 2-3 vani prezzi minimi vendonsi. Cassetta 11597 S UPI.
AFFARONE: terreno con permesso costruzioni Riviera Barcola vendesi. Lunedì tel. 93200. 63757 S
AFFARONE: vendesi con facilitazioni pagamento casa nuova di 11 quartieri, rilevante rendita, con annessa casetta di camera cucina bagno ripostiglio, nonchè negozio, liberi, e fondo interno. Scrivere: Cass. 11622 S UPI.
ALLOGGI moderni centrali 2, 3, 4 stanze, bagno, abitabili dicembre, costi modici, facilitazioni pagamento metà prezzo con mutuo a tasso di favore pagabile in rate pluriannali (mensili 7-8000). Informazioni e prenotazioni: Studio ragionier Martelli, via S. Lazzaro 19, tel. 71-62. 43574 S
APPARTAMENTI in condominio pressi viale Miramare vend. Telefonare 62-40, piazza S. Giovanni 4, primo. 43116 S
APPARTAMENTO condominio occupato 3-4 stanze acquisto. Cassetta 11590 S UPI.
APPARTAMENTO 4 stanze servizi, comfort, soleggiato, posizione possibilmente centrale, con ascensore, dal III piano in su, occupato, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte Cass. 11565 S UPI.
APPARTAMENTO in villa lussuosissimo vista splendida posizione incantevole, accessori, doppi servizi, vend. lunedì. Universal, via Caccia 3. 43470 S
APPARTAMENTO grande in villa, recentissima costruzione, libero, lussuosissimo, panoramico, soleggiatissimo, ampie terrazze, giardino, garage, ogni conforto, vendesi amatore. Cass. 11580 S UPI
APPARTAMENTO libero bellissimo 4 stanze, 2 stanzini, termo, bagno, accessori, paraggi Stazione Centrale, vend. Esclusi intermediari. Cass. 11510 S UPI.
APPARTAMENTI 3 stanze accessori; locale adatto trattoria con spiazzo all'aperto; vendonsi condominio stabile prossima costruzione paraggi Università. Cassetta 11562 S UPI.
BOLZANO vendesi casa grande moderna con abitazione libera. Scrivere Cassetta 45 D SPI Bolzano. 5700 S
CASA via Manzoni 10 quartieri, vendesi 4.500.000. Rossini 14. 43517 S
CASA con negozi Riva Grumula vend. prezzo irrisorio. Rossini 14. 43517 S
CASETTA libera 15 luglio 4 vani vendesi. Prosecco 109, Rupel. 43503 S
CASETTA nuova sei quartierini, uno libero, forte rendita, vendesi. Richiesta 11621 S UPI.
CASETTA con orto periferia se occasione cercasi. Telefonare lunedì 72-07. 43484 S
CASETTA 2 camere cucina andito cantina soffitta con orto e corte tutto recintato, bella posizione libera vend. S. Croce 125. 43394 S
CASETTA 4 vani orto libera vend. Via Bosco 22, Millan. 63630 S
CONDOMINI, ville, case, terreni, magazzini, bar, trattorie, scambio quartieri. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 43519 S
CONDOMINIO città 4 stanze accessori casa signorile occupato vendesi. Cass. 11607 S UPI.
CONDOMINIO 4 stanze possibilmente giardino acquistasi cedendo in cambio quartiere due stanze stanzino. Cass. 11619 S UPI.
FONDO costruzione villino Grignano acquisto. Offerte dettagliate Cass. 11574 S UPI.
FONDO 1500 mq. centro Roiano vendesi. Telefonare 94127, Moro 12-13. 43389 S
FONDO costruzione casetta rustica libera San Giovanni, terreno collina Barcola vend. Indir. UPI 63734 S.
FONDO costruzioni 500 mq. fiorente posizione vend. Telefonare lunedì 8979. 43467 S
FONDO Scorcola per villino, vendo direttamente un milione. Indirizzo UPI 43571 S.
MAGAZZINO interno condominio adatto lavoratorio cedesi, affittasi. Telefonare 96071. 63744 S
MAGAZZINO interno condominio 5x4 360.000 vend. Madonnina 9, bar. 63676 S
QUARTIERE campagna stalla da vendere (S. Giovanni). Indirizzo UPI 43388 S.
QUARTIERE o casetta acquistasi purchè soleggiato. Cass. 11603 S U. P. I.
QUARTIERI condominio liberi, terreni, costruzioni, piccolo magazzino, vend. Rivolgersi banco Caffè Aprilia. 43534 S
QUARTIERE in condominio liberi in casa nuova costruenda vend. Lunedì, Universal, Caccia 3.
TERRENO coltivato 3000 mq. Farnei paraggi Aquila (Zaule) vend. Telefono 27891. 63603 S
TERRENO 550 mq. via d'Alviano vendesi. Tel. 27352. 63743 S
TERRENO per costruzione villino cercasi. Cass. 11586 S UPI.
VILLA centralissima, tre quartieri di 3 stanze accessori, tutte comodità, uno libero subito, vend. Offerte-richieste Cass. 11620 S UPI
VILLA 2 appartamenti, spazioso giardino, autorimessa, vendesi direttamente 3.300.000, scambiando appartamento moderno tre stanze. Specificare Cass. 11579 S UPI.

T VILLEGGIATURE L. 40

CAMERE affittansi, con pensione familiare, zona Cadore, prezzi 900 giornaliere. Scrivere: Zanderigo Lucia fu Agostino, Candide (Belluno). 63708 T
ALBERGO Torre-Gudon 734 m., Chiusa (Bolzano), villeggiatura campestre ideale. 5657 T

U MATRIMONIALI L. 50

DIPLOMATO serio, posizione, sposerebbe massimo 30-enne, bella presenza, perfetta figura, onesta, semplice, amante casa. Cassetta 11552 U UPI.
OPERAIO 46-enne sposerebbe massaia 40-45-enne, possibilmente con quartierino. Cass. 11591 U UPI
RICEM favorisce ottime sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 353, Roma. 5662 U
SPOSERETE convenientemente: chiedere programma Istituto «Fidens», casella postale 472 Bologna. 5722 U
54-ENNE pensionata con quartiere sposerebbe pensionato. Cassetta 11623 U UPI.
27-ENNE relazionerebbe con signorina massimo 26-enne, seria, scopo matrimonio. Inanonime. Cass. 11559 U UPI.
44-ENNE commerciante, bella presenza, sposerebbe distinta benestante, serietà. Cass. 216215 U UPI

V DIVERSI L. 40

CONSULTATE Selena, chiromante grafologa radioestesista; feriali: 17-19, Ginnastica 37-I. 43524 V
TOMBA famiglia disponibili diversi posti, cedesi. Rivolgersi buffet via Udine 59. 63748 V